



COMUNE DI GENOVA

N. 13

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 7 aprile 2009

VERBALE

CLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, DE
BENEDICTIS, GRILLO G., AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A "SPIAGGIA A
CARICAMENTO".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Mi sembra che ancora una volta abbiamo fatto la figura dei ridicoli, cosa di cui Genova non ha sicuramente bisogno. Va bene che ne dite talmente tante di cose che poi finiscono lì, che a queste boutades raramente seguono dei fatti e quando seguono vi impantanate in percorsi impercorribili. Questa della “Caricamento beach” è veramente una cosa esilarante. Immagino cosa diventerebbe questa spiaggia dopo un secondo. Intanto sarebbe non una spiaggia, ma una palude perché il primo barbone che dovesse passare farebbe pipì lì; questo avverrebbe anche per gli extracomunitari, per non parlare dei cani. Quindi diventerebbe uno sconcio veramente pazzesco.

L'assessore Tiezzi, che ha un'ottima memoria, in questo caso si è dimenticato un piccolo particolare: ha pensato che noi non avessimo il mare. Assessore, noi abbiamo il mare e le spiagge. Il mare è quella cosa liquida, bagnata, salata, noi l'abbiamo vicinissimo a Caricamento. Quindi una proposta del genere già a me sembra strana dovunque, però in certi paesi dove c'è un grande senso civico, chissà, ma a Caricamento ... Voi l'avete proposto per migliorare la piazza, ma la piazza non è certo migliorabile se ci mettete un po' di sabbia. Io sono rimasto veramente colpito perché credo che sia giusto lasciar

libero sfogo alla fantasia, ma la fantasia dovrebbe essere al servizio di qualcosa di più concreto e di più logico piuttosto che pensare agli ombrelloni. Infatti vedo che anche i commenti di persone di livello certo ben diverso dal mio sono stati tutti improntati a un grande senso negativo. Vorrei ricordare Poleggi: effettivamente il governo di allora ha permesso la distruzione degli antichi moli, di cui qualche pezzo se non sbaglio è a marcire a Oregina, e adesso vogliamo fare la spiaggia. Per carità. è veramente una ridicolaggine”.

DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI)

“Puntualizzo: i moli non sono a Oregina, ma a Bolzaneto dove sono mischiati con tutta la “rumenta” possibile e immaginabile. Comunque, assessore Tiezzi, io credo che lei volesse fare uno scherzo il primo di aprile e la notizia è uscita il 3 perché è impossibile fare “Caricamento beach”. Qualcuno ha detto che mancherebbero gli sponsor: se troviamo gli sponsor, facciamo una cosa migliore, puliamo il Bisagno e poi facciamo “Bisagno beach” che è più facile. A Genova abbiamo il mare, basta andare in corso Italia, per quale motivo dobbiamo cercare di fare una spiaggia a Caricamento con tutte le conseguenze illogiche che ha detto il collega Bernabò Brea? Pensiamoci due volte, assessore.”

GRILLO G. (F.I.)

“Certo che con tutti i problemi drammatici che ha la città, soprattutto quelli strettamente correlati alla manutenzione dei marciapiedi e del verde cittadino, notizie tipo questa, peraltro divulgate dalla stampa cittadina, non so fino a che punto rendano onore al nostro Consiglio Comunale. Certo è che l’assessore Tiezzi ha dichiarato: “Non tutti hanno tempo e soldi per frequentare i bagni al mare”. Ora, rispetto a questa dichiarazione, visto che siamo ancora in tempo utile, inviterei la Giunta a por mani ad una pulizia radicale e sostanziale delle spiagge libere, a munirle dei servizi igienici e delle docce, così come avviene in tutti i paesi civili del mondo ed in particolare nella Costa Azzurra a noi vicina.

Poi, certo, a volte un poco di fantasia ci vuole, ma se l’idea è quella della balneazione o di attività affini, forse sarebbe stato molto meglio individuare l’area che insiste all’interno del porto antico, quello spiazzo che prosegue dalle palazzine dei dirigenti e della presidenza che forse a tale scopo poteva anche, con un po’ di fantasia, essere destinato.

In tutti i casi, visto che poi i giornali parlano di contatti che gli assessori avrebbero avuto con gli operatori commerciali di piazza Caricamento, io vorrei che veramente sulla questione di un riassetto, di una risistemazione definitiva di piazza Caricamento e zone adiacenti, si facesse un approfondimento in una

apposita seduta di commissione, magari audendo anche gli operatori economici. Poi può essere anche che con il nostro contributo si possa finalmente por mani ad una sistemazione definitiva di piazza Caricamento che così com'è non offre immagine alla città e preoccupa alquanto i cittadini che vi transitano, soprattutto nelle ore serali e notturne”.

ASSESSORE TIEZZI

“Grazie, consiglieri, vorrei dire due cose. La prima è che la sabbia è stata davvero una fantasia, forse un tardivo pesce d'aprile, ma ovviamente nessuno può pensare di trasformare piazza Caricamento in un litorale, quindi bisogna sempre filtrare le notizie rispetto a quello che è il lavoro serio che sta facendo l'Amministrazione Comunale.

Normalmente tirare un sasso nello stagno per vedere l'effetto che fa mi pare che sia argomento consueto e ormai tradizione abusata da parte di un certo modo di far politica. Come suggeriva il consigliere Grillo, abbiamo il problema di come individuare una soluzione ottimale per piazza Caricamento. Adesso è stata sgomberata e ripulita da tutte le presenze estranee per quanto è possibile. L'unica cosa che voglio ricordare ai consiglieri è che stiamo lavorando e sabato ci siamo visti con il presidente del municipio Aldo Siri, con il quale questa Giunta procederà ad un lavoro, magari anche attraverso un bando di idee o qualcosa di simile, per quanto riguarda l'utilizzo della piazza, non trascurando peraltro sia il coinvolgimento ovvio degli operatori che insistono nelle aree adiacenti, sia quelle che sono le strategie del porto antico in modo da integrare sempre più questa piazza Caricamento con il mare e con la nostra straordinaria città antica che uno dei tanti obiettivi che da molto tempo questa città ha di rompere questa frattura che esiste, soprattutto per quanti hanno modo di visitare l'acquario e magari si fermano lì o fanno poco di più.

Quindi è ovvio che l'utilizzo di Caricamento ha questo duplice interesse: rivitalizzarla e farla diventare la grande porta di accesso alla nostra straordinaria città antica. Quindi era solamente per ricordare ai consiglieri questo tipo di percorso che stiamo seguendo senza troppe fantasie e velleitarismi che lasciamo, come è giusto che sia, anche alla stampa perché credo che comunque la stampa, anche quando esaspera una notizia, porta un contributo perché si vede chi la pensa in un modo e chi in un altro. Poi sta all'Amministrazione Comunale trovare le sintesi giuste e più equilibrate”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Prendo atto della dichiarazione dell'assessore che in parte mi sembra fare marcia indietro. Non credo che la stampa abbia capito male le sue dichiarazioni. Non voglio aggiungere nient'altro perché la faccenda si è

commentata da sola e speriamo che prima di buttare lì certe cose gli assessori pensino un attimino di più ed evitino queste boutades che certo non fanno bene alla città”.

DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI)

“Se ho ben capito, allora, assessore, lei ha fatto il pesce d’aprile alla stampa, però lei parlava di valorizzare Caricamento come grande porta d’accesso alla nostra città antica e io potrei suggerirle questo: riposizioniamo gli antichi moli, che sono i più antichi del mondo, proprio lì a Caricamento e vedrà che attireremo sicuramente più turisti in un anno che ipotetici bagnanti in tre mesi estivi”.

GRILLO G. (F.I.)

“E’ una costante che in sede di discussione delle interrogazioni vi sia una smentita solenne nei confronti delle notizie riportate dalla stampa. Quindi, visto che in questo Consiglio Comunale le competenti commissioni consiliari settimanalmente si riuniscono e audiscono anche comitati di cittadini, i più variegati, che vengono giustamente a rappresentarci i loro problemi, perché non realizzare prima o poi un’audizione in sede di commissione della stampa cittadina per fare chiarezza sulle notizie riportate e individuarne anche la fonte? Vede, assessore, è proprio riportato anche un suo colloquio con il presidente del porto di Genova su queste questioni e comunque a prescindere da questa proposta che potrebbe anche essere considerata, io mi auguro che un’audizione con la stampa cittadina sia un elemento di novità che si può anche realizzare. Può essere utile a noi raccogliere anche dalla stampa notizie utili al fine di rivitalizzare e rivalutare il ruolo della Giunta e del Consiglio Comunale”.

CLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BASSO, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLO
STATO DI DEGRADO IN CUI VERSA LA
SEGNALATICA STRADALE ORIZZONTALE.

BASSO (F.I.)

“Il mio purtroppo non è né uno scherzo, né un pesce d’aprile, ma Genova fra i molti primati negativi che vanta nel panorama nazionale, ne vanta uno che trovo particolarmente grave ed allarmante: è la terza come provincia e

la quarta come città per incidenti ai pedoni. Le recenti statistiche, aggiornate fino al mese di ottobre 2008, riportavano 918 pedoni feriti di cui il 22% anziani e bambini e con un'alta incidenza di mortalità.

Penso che sia sotto l'occhio di tutti lo stato di estremo degrado in cui versa la segnaletica orizzontale cittadina e in particolare le strisce pedonali, quindi chiedo alla Giunta innanzitutto un piano urgente di risistemazione di tutta la segnaletica orizzontale, non solo le strisce pedonali ma anche le fermate dei bus, anche e soprattutto le linee che separano la corsia di marcia degli autoveicoli da quella dei pedoni laddove non ci sono marciapiedi ... interruzione ... Sindaco, ha ragione, però 918 feriti credo che incidano molto sulla sanità nazionale, magari poco sul Comune di Genova ma molto sulla sanità nazionale. Ci sono le campagne anti fumo, anti alcool, ecc., credo che questa potrebbe essere una cosa da fare.

Io naturalmente non chiedo tutto e subito, chiedo un piano perché volta a volta si riescano a sistemare le situazioni più scabrose e poi, una volta fatto questo lavoro, occorre una manutenzione costante perché purtroppo ogni tanto ci sono degli interventi spot ma poi non si riesce ad avere uno sviluppo di queste cose.

Fatto questo primo intervento sull'esistente, io chiederei anche un check-up nei punti più a rischio della città e quindi su tutta una serie di proposte che avanzo all'assessore (alcune le avevo già accennate nella conferenza stampa di qualche mese fa) circa un'illuminazione maggiore nelle strade a scorrimento veloce in prossimità degli attraversamenti, la cartellonistica luminosa che avverta anche i pedoni perché anche loro spesso sono responsabili di questi incidenti, dissuasori della velocità che a Genova non esistono e strisce rialzate e illuminate magari con led o catarifrangenti. Io credo che se si inizia piano, piano dalle strade più pericolose (i vigili hanno le statistiche), potrebbe essere un'opera meritoria per la città".

ASSESSORE CORDA

“Io rispondo per quanto riguarda il piano di manutenzione. Io penso una cosa, consigliere: che questa situazione del numero dei feriti, che ha tutta una serie di motivazioni sicuramente più complesse, fra cui anche l'attenzione per la velocità, fa parte di un'attenzione che questa Giunta ha dimostrato concretamente di avere con delle azioni e degli interventi. Su altre cose possiamo anche vantare dei primati indiscutibili, su questo ci stiamo attrezzando, intanto con un piano, come chiedeva prima lei.

Quest'anno nel programma degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati stanziati, proprio per la segnaletica orizzontale, 500.000 euro, non per il ripristino ma per le cose nuove e più urgenti da fare. Esiste poi

un piano vero e proprio di ripristino, di manutenzione ordinaria, che ha un budget di un milione e 230.000 per quest'anno e al quale è già stato dato avvio.

A Genova abbiamo circa 1800 chilometri di strade e circa 2000 chilometri di segnaletica orizzontale. La priorità con cui è stato pensato questo programma è quella di intervenire sul rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale delle grandi linee di attraversamento della città. E' proprio in questi termini il completamento della direttrice Voltri – centro a cui faranno seguito la direttrice Nervi – centro e poi i due assi, la Val Polcevera e la Val Bisagno.

Questa amministrazione ha anche però deciso un'altra cosa: che con quest'anno la manutenzione ordinaria, quindi il ripristino della segnaletica orizzontale, passa in termini di competenza ai municipi. Questo è stato definito anche nel piano di riorganizzazione delle competenze comunali, quindi questo dà la possibilità di intervenire con una programmazione anche sulle piccole cose (gli attraversamenti di cui parlava lei) in maniera molto più puntuale “.

ASSESSORE SCIDONE

“Io integro con la parte relativa alla sicurezza stradale. Il dato, è vero, è molto grave, io però devo aggiungere che il 95% dei sinistri sono provocati dalla cattiva condotta di guida per cui l'attraversamento pedonale può essere fatto, rifatto, bene evidenziato, ma soprattutto quando ci sono condizioni di tempo avverso la cattiva condotta di guida – e a Genova devo dire purtroppo che la maggior parte degli incidenti su attraversamento pedonale vedono coinvolti i motocicli e non le auto – porta a questo alto numero di incidenti.

Detto questo, in aggiunta, proprio come sicurezza stradale in senso stretto, stiamo verificando e sperimentando nuovi tipi di attraversamenti pedonali con speciali vernici catarifrangenti e con l'installazione, se possibile, dei famosi “occhi di gatto” che servono a segnalare l'attraversamento pedonale anche quando è buio. Sono delle cose in più, però, perché se si mantenesse una condotta di guida decente gli incidenti non accadrebbero, perlomeno sarebbero molto limitati, anche perché il codice della strada stabilisce esattamente dove devono essere posti gli attraversamenti pedonali e in tal senso gli attraversamenti vengono tracciati, quindi è impossibile che siano dietro le curve o in luoghi dove la visibilità è ridotta”.

BASSO (F.I.)

“Volevo solamente raccomandare una particolare attenzione agli attraversamenti in prossimità delle fermate dei bus e dei cassonetti dell'AMIU. Io vorrei capire se esiste un piano fra AMIU, AMT e Vigili per ridisegnare queste situazioni, in buona sostanza chi ha l'ultima parola su questa materia. Comunque il discorso dei dissuasori e degli attraversamenti rialzati segnalati da

led penso che potrebbe essere un'altra iniziativa utile in questo piano che si va ad approntare”.

CLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LO GRASSO E PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A ULTERIORI SVILUPPI RELATIVI A SPORTELLO FRONT-OFFICE DELLA DIREZIONE POLITICHE DELLA CASA AL MATITONE – 17° PIANO.

LO GRASSO (ULIVO)

“Io già un mese fa avevo presentato un articolo 54 per rendere noto il disagio che si sta vivendo all'ufficio case popolari per la sicurezza sia dei dipendenti che dei cittadini stessi. E' inutile che io ridica le cose che ho già detto, voglio solamente ricordare all'assessore Scidone quanto ha detto in quell'occasione l'assessore preposto alle politiche della casa: “Sono sicuro che su questo deciderà nell'autonomia il dirigente preposto di concerto con l'assessore alla sicurezza della nostra città, ma io credo che non ci debba essere un appartenente alla Polizia Municipale a rotazione, credo che sia giusto che ci sia stabilmente lo stesso funzionario per quanto possibile perché è importante la conoscenza diretta delle persone che si rivolgono a quegli uffici”.

Assessore, io credo che dopo un mese non dovrebbe essere difficile adottare delle soluzioni. Credo che in alcune occasioni gli assessori di questa Giunta facciano a meno di rammentare quelli che sono gli articoli dello Statuto del Comune di Genova, gliene cito uno, l'articolo 36, competenze del consiglio: organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo, organizzazione dei pubblici servizi. Intanto le ricordo la riorganizzazione della Polizia Municipale che lei due mesi ha aveva portato in commissione e ancora non ci ha riportato, spero che lo faccia al più presto così non parliamo solo di spot pubblicitari ma riusciamo a fare qualcosa di concreto (può darsi che noi possiamo dare qualche suggerimento all'assessore).

Al comma 4, lo Statuto recita: “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al comma 2 non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio”. Quindi, assessore, quando lei ci porta a conoscenza delle decisioni che prende, non faccia come ha fatto con l'articolo 54 sulla questione dei taxi per cui doveva la questione con l'aula consiliare e invece ha deciso, considerato che è sceso il prezzo del petrolio, di aumentare lo stesso le tariffe.

Tornando al fatto che lo Statuto definisce il Consiglio Comunale organo non solo di indirizzo, ma anche di controllo politico amministrativo, credo che lei nel suo operato sottovaluti questi aspetti di responsabilità dei consiglieri comunali, cioè il ruolo di sindacato ispettivo. Invece di fare protocolli d'intesa come quelli fatti con il decoro e la vivibilità nei bassifondi del Centro storico, nonché quello che ho segnalato con i taxi, anch'esso disatteso nel confronto del dialogo costruttivo con la commissione consiliare, non mi pronuncio sul suo operato. Credo che la documentazione fatta pervenire a sue mani possa finalmente farle capire di che cosa stiamo parlando. Se lei legge la documentazione che le ho portato, queste problematiche vivono dal 2001 ad oggi e non c'è stato assessore o dirigente che si sia assunto la responsabilità di dare risposta a queste problematiche.

Noi ci sciacquiamo la bocca con la sicurezza, diciamo alle aziende che devono salvaguardare la sicurezza dei loro lavoratori dipendenti, ma i lavoratori comunali chi li deve salvaguardare, lo diciamo a qualcuno esterno? E' lei l'assessore preposto, è lei l'assessore alla sicurezza e lei deve garantire la sicurezza. Non solo, ma dalle risposte che oggi ci sono pervenute si evince il suo scarso senso di responsabilità sul tema e forse la sua completa incapacità (mi spiace dirle queste cose ma è così) ad assolvere al suo incarico. Lei non deve assolvere al suo incarico solo andando sui giornali o facendo spot, caro assessore, lei deve venire qui a parlare delle problematiche e trovare delle soluzioni.

Tutto ciò ha fatto sì che oggi il mio pensiero personale è che lei non fa altro che parlare bene e razzolare male. Cito una sua risposta data in quell'occasione dell'articolo 54 sui taxi in cui diceva che le ha fatto un po' dispiacere leggere alcune dichiarazioni sui giornali, ma se lei continua così, assessore, io al suo posto non andrei fiero del suo assessorato. Adesso capisco alcune dichiarazioni della Sindaco sulle pagelle della sua Giunta, che davano a malapena la sufficienza, ma anche qualche quattro.

Assessore, faccia una seria riflessione sul suo operato. La sua risposta è stata uguale a quella dei dirigenti che si sono susseguiti in quegli uffici. In una lettera all'assessore alle politiche della casa, che le chiedeva cortesemente di prendere ulteriori provvedimenti al riguardo, lei dice: "In riferimento alla tua nota, ti comunico che non sono in grado di mantenere e garantire un presidio fisso di front – office". Assessore, ma le ha scritte lei queste cose? Io al suo posto mi vergognerei. Lei non è in grado di assolvere al suo compito! Lo dichiara lei stesso, "non sono in grado", a chi ci dobbiamo rivolgere, all'assessore alla sicurezza in Germania? In Sicilia o al Governo direttamente?

Poi dice ancora: "Potremmo vedere se il servizio personale mette a disposizione un usciere". E ancora: "Che in caso di problemi gli uffici chiamino il Comando", cioè un dirigente e un assessore che hanno quelle competenze danno disposizione al personale di chiamare la Polizia Municipale in caso di

urgenza, quando, dopo che qualcuno gli ha spaccato la faccia? Assessore, ma sta scherzando? Io mi vergognerei al suo posto! Faccia una riflessione e quando mi risponde, mi risponda concretamente, con fatti concreti, non con parole”.

PRATICÒ (A.N.)

“Io mi ricollego all’intervento fatto dal collega Lo Grasso: ormai c’è veramente l’abitudine di fare spot pubblicitari. Questo riguarda anche il precedente intervento del collega Basso. Da cinque anni avete delle mie mozioni approvate all’unanimità per passaggi pedonali, dissuasori, pannelli luminosi, ecc.: non avete fatto nulla e continuate a non fare nulla. Non date sempre colpa ai motociclisti, guardate in che stato guidiamo: non si vedono i passaggi pedonali! Ma cosa fate, non fate nulla!

Venendo al tema di oggi, assessore, voi rischiate che i dipendenti che lavorano all’ufficio alloggi qualche giorno vengano aggrediti e mandati all’ospedale. State scherzando con il fuoco sulle spalle della gente che da anni aspetta un alloggio comunale! Ci sono 3500 persone che aspettano un alloggio e si sentono sempre rispondere “si vedrà”. Un giorno o l’altro scoppia la rivoluzione, ve li trovate al matitone e vi danno veramente una grande randellata di botte! Altro che mettere un usciere, là occorrono due vigili urbani a controllare i documenti prima dell’ingresso perché la gente è esasperata. Qui lei ha una parte di colpa, l’altra ce l’ha Pastorino perché è inutile che parlate come l’altra volta quando su una delibera relativa al piano caso in sedici punti la cifra stanziata è zero. Noi vogliamo fatti! Assessore, non prendiamoci in giro, mettiamo dei vigili non un usciere e tornando ai dissuasori, voi aspettate veramente che accadano incidenti mortali. Mettiamo un po’ di bianco sulle strisce pedonali, assessore Corda, non si vede nulla! Cercate di essere più concreti e fare qualche cosa per Genova, altrimenti statevene a casa che è meglio”.

ASSESSORE SCIDONE

“Caro consigliere Lo Grasso, mi stupisco che lei ad oggi ritenga che non siamo stati capaci di fare andare avanti le politiche della sicurezza in questa città e soprattutto che lei parli della mia incapacità personale, visto che abbiamo avuto modo in numerose commissioni consiliari di parlare di tutti i progetti che sono stati fatti sulla sicurezza in questo Comune da un anno e mezzo. Credo che si sia visto anche a livello nazionale, visti gli apprezzamenti dal Ministro dell’Interno che – vorrei ricordare – è di centro destra, nei confronti di tutti i progetti che questo Comune ha fatto in questo anno e mezzo.

Detto questo, il problema del matitone e dell’ufficio casa dove le persone ricevono il pubblico, se lei invece di leggere poche righe di una lettera

che era una missiva interna per l'assessore Pastorino avesse chiesto spiegazioni al sottoscritto, le avrei detto – e glielo dico adesso – che in questo momento non siamo in grado di mettere due vigili provenienti dal Comando del matitone per due giorni alla settimana dalle 8 alle 14. Questa è un'organizzazione del lavoro che non si può fare in un giorno, ma nel frattempo abbiamo consigliato innanzitutto di mettere un usciere come in tutti gli uffici che si rispettino del mondo ... interruzione ... consigliere, nove anni fa io non ero qui, io devo rispondere di quello che mi si chiede oggi, non di quello che mi si è chiesto nove anni fa. Inoltre abbiamo detto di mettere un front – office come ce ne sono, per esempio, negli sportelli postali o bancari e abbiamo detto che in caso di emergenza, in uno o due minuti riescono a salire dal Comando di Polizia Municipale all'ufficio casa.

Dopo di che, se occorre mettere un servizio di vigilanza con la Polizia Municipale, se c'è questa emergenza li metteremo, ma non potranno essere certo quelli del Comando”.

LO GRASSO (ULIVO)

“Guardi assessore, non si deve arrampicare sugli specchi. Questo vuol dire che dalla documentazione a sue mani non ha capito che c'è un'emergenza visto che dice “se c'è questa emergenza”. Se vuole, assessore, andiamo a fare un sopralluogo e facciamo magari compilare un questionario anonimo ai dipendenti, così vediamo un po'. Forse la medaglia gliela daranno a livello nazionale per i suoi progetti ... interruzione ... Signora Sindaco, visto che lei è qui di persona, prenda provvedimenti e non mi dica “calmo” perché so io come provvedere, espletando il mio ruolo di sindacato ispettivo su tutto quello che fa questa Civica Amministrazione, poi vediamo chi si deve calmare e chi no.

Allora, assessore, io non andrei fiero del suo operato. Se vuole una medaglia me lo dica, magari con qualche associazione gliela possiamo dare”.

PRATICÒ (A.N.)

“Assessore, io sinceramente mi aspettavo qualche risposta concreta perché le avevo rivolto un po' di quesiti. Capisco che è stato attaccato dal collega Lo Grasso, però io ho parlato di fatti concreti, di mozioni approvate, di esigenze reali del Comune di Genova, dall'emergenza abitativa che state sottovalutando all'emergenza del 54 precedente: facciamo, facciamo, facciamo, però passano gli anni e non fate niente. Una cosa io vi chiedo: quando farete una conferenza stampa per dire “Abbiamo fatto il dissuasori”, sarò il primo a dire bravo Comune di Genova, ma finché non lo fate non potrò mai dare un applauso a questa Giunta. Invito il Sindaco e la Giunta a fare delle conferenze

stampa a cose fatte, allora sarò il primo a riconoscere quello che il Comune ha fatto, altrimenti è giusto attaccarvi finché non farete qualcosa di concreto”.

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, BERNABÒ BREA, CENTANARO E GRILLO G, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIARIMENTI IN MERITO AD EVENTUALI PRESSIONI SU AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE PER INCREMENTARE LE MULTE.

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)

DELLA BIANCA (F.I.)

“Abbiamo letto sui quotidiani di domenica le dichiarazioni anonime di agenti di Polizia Municipale che hanno esposto delle denunce molto gravi, che ci sarebbero addirittura delle pressioni da parte dell'amministrazione per far fare più multe perché il budget previsto a bilancio non solo non può calare perché creerebbe un divario all'interno del bilancio stesso, ma addirittura se i vigili sono chiamati da parte dei cittadini per fare degli interventi devono chiedere il permesso perché potrebbero essere distolti proprio dal fare multe per divieto di sosta.

Queste sono dichiarazioni gravissime. Ho letto anche le sue dichiarazioni, assessore Scidone, che cadeva un po' dalle nuvole, però vorrei sapere se a distanza di qualche giorno ha fatto i dovuti accertamenti e se queste denunce rispondono effettivamente al vero, anche perché più volte, da questi banchi della minoranza, abbiamo dichiarato che mentre la Polizia Municipale è molto solerte nel fare contravvenzioni, in effetti manca completamente la stessa attenzione ad esempio per l'abusivismo dilagante, per esempio nel centro città che ormai è diventato un tappeto continuo (via XX Settembre, corso Italia, porto antico, ecc.) dove chi vuole, in maniera assolutamente indisturbata, stende il proprio tappeto e mette in bella vista la propria merce. Io chiedo dov'è la Polizia Municipale e che cosa fa.

Non solo, ma anche riguardo al decoro urbano, sotto i portici del Carlo Felice ormai ogni mattina è un raduno di senza tetto che bivaccano indisturbati. Anche lì mi chiedo: è possibile tollerare situazioni di questo tipo? E allora ritengo che ovviamente non sia sufficiente un articolo 54 per capire, viste queste denunce gravissime che vengono da alcuni agenti, che cosa sta succedendo all'interno del corpo di Polizia Municipale.

Ho chiesto da qualche settimana di avere l'illustrazione di tutta la riorganizzazione della macchina del personale. Siamo ormai, a meno di due anni dall'insediamento della Giunta, alla terza riorganizzazione del personale; ci sono alcune cose che vorremmo chiedere proprio al Direttore Generale perché non abbiamo capito all'interno dell'organizzazione stessa, compreso il fatto che la Polizia Municipale, che è sempre stata un organo terzo alla macchina comunale, sia stata invece inserita all'interno e addirittura il Comandante dei vigili sia uno dei vice direttori generali.

Quindi ritengo che questa discussione non possa esaurirsi con l'articolo 54, ritengo che vada presto convocata la commissione che abbiamo richiesto per avere spiegazioni adeguate a tutta l'organizzazione comunale".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Veramente questa riorganizzazione del Corpo della Polizia Municipale continua a fare disastri. Per la verità quella dei vigili incaricati di fare solo multe è storia vecchia, ma certo assume una connotazione inquietante dopo le rivelazioni di questo anonimo agente che, d'altra parte, ha anche prodotto dei documenti che stanno a dimostrare che le sue denunce sono assolutamente veritiere.

Credo che non si debba essere tolleranti nei confronti di chi non rispetta la legge, il codice della strada e chi si ferma in doppia fila, però è una questione spesso di buon senso, così come risulta dalla denuncia di questo agente che è veritiera in quanto ci sono i documenti che confermano queste accuse. E' una cosa senza senso perché la Polizia Municipale viene poi a mancare dove invece i cittadini richiedono il suo intervento perché vincolati a questa caccia all'uomo per fare multe rigorosamente per sosta vietata.

Non è che esistono solo le soste vietate perché se noi guardiamo le statistiche del corpo altri comportamenti illeciti di automobilisti e motociclisti la presenza della Polizia Municipale è molto scarsa. Parliamo, ad esempio, di eccesso di velocità, di abuso di alcool e stupefacenti e di tutte le altre infrazioni che creano pericolo soprattutto ai pedoni genovesi.

La situazione è veramente preoccupante perché state smantellando accuratamente gli uffici della civica amministrazione e purtroppo, insieme al resto degli uffici, anche la Polizia Municipale viene intaccata in maniera pesantissima. Leggiamo di personale incaricato di spiare i colleghi e veramente stiamo vivendo in un clima intollerabile e sappiamo che la faccenda delle multe esiste anche per gli ispettori di igiene dell'AMIU.

Chiediamo quindi al Sindaco di intervenire e ci sembra strano, in verità, che il Comandante della Polizia municipale abbia fatto tutto da solo. Credo che l'assessore Scidone in realtà non possa che farsi carico della responsabilità di

quanto sta accadendo, anche se la sua prima risposta è un po' simile a quella delle tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo.

La Polizia Municipale è troppo importante per le strade di Genova per cui è inammissibile che per perseguire gli automobilisti si trascuri la viabilità cittadina come sta avvenendo e la cosa è sotto gli occhi di tutti".

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

"Premetto che, se accusati ci sono, non è sicuramente il corpo di Polizia Municipale e non vorrei sentirmi nella situazione del topo che elogia le arti predatorie del gatto, considerata la professione che faccio.

Tuttavia, effettivamente, non è sicuramente questo che ha richiamato la mia attenzione e credo che la discrezionalità sia minima da parte degli organi di vigilanza. C'è un codice della strada e le norme, come diceva giustamente il collega che mi ha preceduto, devono essere rispettate e di fronte a delle infrazioni è naturale prevedere anche l'intervento di repressione.

Tuttavia è indubbio che vi sia, da questo punto di vista, un orientamento anche di tipo politico e quello che ha lasciato perplesso, riguardo a questo, al di là delle dichiarazioni, è un dato emerso nella discussione dell'ultimo bilancio di previsione 2008/2010 alla voce "entrate per infrazione al codice della strada" parlavamo di € 31.000.000 annui. Quindi o c'è uno scostamento vorremmo capire perché se quanto era stato dichiarato, vale a dire di puntare alla prevenzione più che alla repressione, ci sarà rispetto al dato storico un risultato che peggiora il bilancio ma che da questo punto di vista conforta sul fatto che si sia rispettato l'intento più preventivo che non repressivo.

Se, viceversa, siamo su dati più o meno in linea con quanto preventivato a bilancio o c'è stata una previsione veramente millimetrica con dei dati matematici formidabili oppure il sospetto che ci possa essere un indirizzo sui risultati da conseguire può essere da questo punto di vista legittimo. Credo che l'intervento dell'assessore in questa direzione debba avvenire forte, chiaro e preciso per fare in modo che queste voci vengano ad essere fugate".

GRILLO G. (F.I.)

"Non posso che associarmi alle valutazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, però alcune questioni devono essere evidenziate.

Dalla relazione annuale del comando dei vigili si riscontra che nel 2008 le contravvenzioni sono diminuite da circa 61.000 a 40.000. Per il 2009 la Giunta invece pronostica il raddoppio degli introiti contravvenzionali, previsione probabilmente legata ai transiti sulle corsie gialle e alle nuove telecamere previste nelle zone a traffico limitato. Vi è poi la questione della

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

"Non abbiamo assolutamente nulla in contrario per incontrare i lavoratori come capigruppo. Ritengo che, approfittando della presenza della Sindaco e della richiesta di conferire direttamente con lei, si potesse fare un'eccezione e avere in aula l'incontro con una rappresentanza dei lavoratori qua presenti.

Mi sembrava una cosa più opportuna considerata l'urgenza della situazione".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Signora Sindaco penso che i lavoratori non abbiano fretta e possano aspettare la fine della videoconferenza. E' giusto, visto il problema che riguarda anche tutta la città, che lei riferisca al Consiglio, terminata la videoconferenza, alla presenza dei lavoratori stessi e, semmai, sospendere il Consiglio dopo".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Stiamo parlando di due cose diverse. Un conto è l'incontro col Consiglio Comunale e un conto è l'incontro con la Signora Sindaco. La gestione per quello che riguarda noi è l'incontro con i capigruppo e se c'è la presenza della Sindaco bene, ma questa presenza non condiziona il fatto che i capigruppo incontrino i rappresentanti dei lavoratori. Dopodiché se vorranno incontrare la Sindaco successivamente meglio. Se non c'è la volontà di interrompere andiamo avanti con i lavori".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Noi intendevamo interrompere con la partecipazione del Sindaco all'incontro con i lavoratori perché è il Sindaco che deve essere presente. Noi sicuramente non ci tiriamo indietro ma il Sindaco deve essere presente e dare delle risposte".

LO GRASSO (ULIVO)

"Nulla toglie alle interruzione dei lavori di poter avere la Sindaco presente quando terminerà il suo colloquio, in modo da dare le risposte adeguate alle esigenze".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Voglio che la mia mozione venga messa ai voti. Ho chiesto che il Sindaco ritorni in aula, riferisca alla fine della videoconferenza a tutto il Consiglio, vista la gravità della situazione, e alla presenza dei lavoratori.

Tra l'altro della questione Carlo Felice ne abbiamo già parlato tra di noi la settimana scorsa. Abbiamo una commissione programmata per la prossima settimana ed è chiaro che se oggi ci sono degli sviluppi da questa telefonata o, comunque, dai contatti con la Regione il Consiglio deve essere informato in tempo reale".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Abbiamo una mozione formale della consigliera Della Bianca che, mi sembra, non sia neanche da mettere ai voti in quanto mi pare raggiunga il consenso di tutti.

Continuiamo quindi i lavori e quando arriverà la Signora Sindaco riferirà, tra l'altro potendo anche ascoltare i contenuti dell'incontro in videoconferenza. Dopodiché faremo le valutazioni del caso e se i capigruppo mi chiederanno di interrompere lo farò.

Al momento continuiamo con i lavori".

- A questo punto viene sospesa la comunicazione della Signora Sindaco -

CLXIII ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL
 PRESIDENTE PER LE VITTIME DEL
 TERREMOTO IN ABRUZZO.

GUERELLO – PRESIDENTE

"A nome del Consiglio Comunale e della Civica Amministrazione desidero esprimere il più profondo e commosso cordoglio per le vittime del terremoto che nella notte tra il 5 e 6 aprile scorso ha colpito la città dell'Aquila ed i comuni limitrofi.

Esprimiamo tutti noi alla popolazione civile e alle istituzioni locali i sensi della nostra piena solidarietà. Siamo loro vicini e condividiamo la loro costernazione e la loro sofferenza. Siamo rimasti tutti sgomenti di fronte alla violenza devastatrice del sisma e alle sue drammatiche conseguenze.

Stime purtroppo provvisorie ed aggiornate a pochi minuti fa ci portano a 207 morti, moltissimi dispersi, moltissimi feriti, 17.000 sfollati, 26 Comuni colpiti in maniera tremenda, se non rasi al suolo. E' una tragedia che ci addolora

profondamente e ci colpisce ancora di più perché abbiamo appreso che sono deceduti anche due nostri concittadini.

Il Comune di Genova si è subito attivato concretamente e la conferenza capigruppo all'unanimità, a nome di tutti i consiglieri comunali, ha pensato di affrontare la cosa in modo concreto. Stiamo elaborando un pensiero che è assolutamente condiviso per non fare solo parole, importanti in questo caso, ma anche fatti per cui ci riuniremo appositamente per decidere cosa fare in soccorso ed assistenza alle popolazioni".

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, BERNABO'
BREA, CENTANARO E GRILLO G. AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

ASSESSORE SCIDONE

"Non entro nel merito della lettera anonima ricevuta dai giornali a firma di un presunto agente di Polizia Municipale, ma ritengo che in generale non ci sia niente di più vile di una lettera anonima. Non spendo, quindi, neanche una parola su questo.

Smentisco, nella maniera più assoluta e categorica, che i Vigili Urbani a Genova abbiano l'input di fare solo ed esclusivamente divieti di sosta. Ribadisco e confermo che questa amministrazione ha invece dato indicazione ai Vigili Urbani di essere severissimi su tutte quelle trasgressioni al codice della strada che influiscono sulla sicurezza stradale. In quest'ottica, nel centro della città, anche a seguito di numerosissime segnalazioni di cittadini relative alla sosta selvaggia, sulle strisce pedonali, in prossimità degli incroci, questa Amministrazione ha ritenuto di fare delle pattuglie appiedate e in divisa, quindi visibilissime, le quali percorrono itinerari all'interno del centro città dove svolgono il proprio compito di agenti di Polizia Municipale su tutte quelle che sono le loro competenze, compresi i divieti di sosta.

Questo che dico è evidenziato dal fatto che le statistiche del 2008 sull'ammontare delle sanzioni per violazione del codice della strada vedono Genova al 14° posto tra le più grandi città d'Italia. Siamo, quindi, una delle città che fanno meno sanzioni in questo senso; è ovvio che l'aumento dell'occhio elettronico porti ad un aumento delle sanzioni, ma ciò è normale perché l'occhio elettronico sanziona 24 ore al giorno e, quindi, molto di più di un agente di

Polizia municipale che ha molti altri compiti oltre a quello di rilevare le infrazioni al codice della strada.

La riorganizzazione del Corpo ha riorientato di 360° il compito della Polizia Municipale e, non a caso, con questa riorganizzazione si è introdotta la Polizia di prossimità (il vigile di quartiere è già operativo) e queste pattuglie di agenti in divisa nel centro città fanno anche polizia di prossimità. E' stato introdotto il sistema di lavoro per casi e tutta una serie di iniziative che cambiano completamente le procedure e il modo di lavorare, noi pensiamo, in positivo.

Avevamo fatto, qualche tempo fa, una commissione sulla riorganizzazione del corpo e restiamo in attesa della convocazione per il prosieguo di quella commissione dove avremo modo di illustrare, in maniera ancora più approfondita che certamente non può essere fatta con un art. 54, la riorganizzazione del Corpo. Circa la vivibilità devo aggiungere che con la riorganizzazione, che ha visto la luce nei giorni scorsi perché solo nei giorni scorsi si sono tenute le assemblee dei lavoratori della polizia municipale che hanno approvato questo piano di riorganizzazione, si sono visti i primi effetti tant'è vero che dall'inizio del mese prossimo, cioè tra circa 15 giorni, partirà il nucleo antiabusivismo commerciale (uno dei temi toccati dalla consigliera Della Bianca) ed altre azioni di questo tipo partiranno nei prossimi giorni. Sarà quindi proprio la commissione il luogo dove potremo esaminare queste azioni e vedere come sono calendarizzate.

Questo è quello che si può dire in così poco tempo. Comunque ribadisco categoricamente che la Civica Amministrazione non dà alcun tipo di input ai propri operatori di Polizia municipale affinché facciano solo ed esclusivamente le soste.

Termino dicendo che sulla prevenzione noi siamo molto attenti, tant'è vero che è stato creato un ufficio sicurezza stradale anche all'interno dell'assessorato alla sicurezza il quale sta producendo tutta una serie di iniziative legate alla sicurezza stradale, quali la Settimana della Sicurezza stradale che ci sarà tra un mese e che è già stata fatta l'anno scorso. Siamo anche nelle scuole come gli anni scorsi ed anche di questo si potrà parlare in maniera più compiuta in sede di commissione".

DELLA BIANCA (F.I.)

"I dati sono dati e si dà il caso che a bilancio è stato previsto un ammontare di multe superiori a quello dell'anno scorso e c'è una certa incongruenza di fondo.

Non credo che immediatamente tutti gli automobilisti genovesi siano indisciplinati, per cui vorrei capire esattamente cosa significa la politica di

prevenzione perché dovremmo essere tra i comuni più virtuosi in cui le multe dovrebbero automaticamente andare a calare e non ad aumentare.

Comunque è importante questa commissione perché alcune domande come quella riguardo la terzietà del Corpo di Polizia, che invece perde se viene introdotta all'interno della macchina, sono argomenti che vanno affrontati con doverosa calma e precisione".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Non accetto assolutamente i chiarimenti dati dall'assessore Scidone. E' provato quello che è stato denunciato in quanto ci sono dei documenti che parlano chiaro. In effetti tutto ci induce a ritenere che queste pattuglie siano solo incaricate di fare multe per divieto di sosta e null'altro.

D'altra parte le statistiche del 2008 sono evidenti e gli altri comportamenti da sanzionare hanno nelle statistiche un peso secondario. Contestiamo assolutamente la riorganizzazione del Corpo, attendiamo spiegazioni ma ci sembra che già da oggi, nonostante lo sforzo dei singoli agenti, la presenza della Polizia Municipale sia carente e non sia assolutamente in grado di far fronte alla situazione".

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

"Prendiamo atto della risposta e delle rassicurazioni dell'assessore che non è fuggito di fronte al problema. Non ci appassiona il duello rusticano che è andato in scena con spezzoni di una ex maggioranza.

Prendiamo atto della fuga che c'è stata di fronte ai lavoratori qua presenti, mentre noi auspichiamo una soluzione, perché l'unica fuga che vorremmo vedere in scena non è quella dei politici di fronte alle loro responsabilità ma quella di Bach".

GRILLO G. (F.I.)

"Appresso la sua disponibilità a rapportarsi con la competente commissione consiliare. Quello di cui oggi resto scettico sono proprio i dati formalmente da voi previsti in riferimento all'incremento delle entrate collegate al discorso sanzionatorio per quest'anno.

Riterrei poi che per quanto riguarda la prevenzione il discorso non può essere liquidato con le iniziative tradizionali di questi anni, gli incontri con le scuole e quant'altro, ma che vi sia la necessità di un progetto meglio elaborato perché nei confronti del trasgressore ci possono essere il primo avviso, il secondo avviso e, poi, una pena irreversibile se vogliamo, ma credo che quello

della prevenzione deve diventare oggetto di discussione in quanto non si è mai approfondito in termini appropriati e funzionali".

CLXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PULIZIA
APPALTI FF.SS.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- è in corso la valutazione dell'offerta tecnica ed economica per l'assegnazione definitiva dei tre lotti delle gare d'appalto indette dal Gruppo ferrovie dello Stato per i servizi di pulizia dei treni in ambito regionale;
- la base d'asta complessiva è inferiore di circa € 975.000,00 rispetto a quella del 2005, con ribassi d'asta previsti intorno al 25/28%;
- tale riduzione avrà necessariamente effetti negativi sulla qualità del servizio, oltre che una forte riduzione dell'organico stimabile intorno ai 150 addetti sui 376 finora impiegati per tale servizio;
- la conferma di queste condizioni determinerebbe il superamento di fatto della clausola sociale, alimentando forti preoccupazioni sulla garanzia dei livelli occupazionali e le condizioni contrattuali;

CONSIDERATO CHE

In più occasioni le OOSS, le Associazioni dei Consumatori, dei pendolari e la Regione Liguria hanno espresso profonda insoddisfazione per la qualità dei servizi di pulizia dei treni in ambito regionale;

PRESO ATTO

- degli accordi tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e il Comune di Genova (Delibere del Consiglio Comunale n° 31/2008 e 98/2008) per il rafforzamento della rete ferroviaria, sia per l'integrazione intermodale al Trasporto pubblico locale, sia per la movimentazione delle merci;
- delle richieste pervenute dal Gruppo per un aumento del prezzo del biglietto per il servizio integrato in ambito cittadino;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi parte attiva insieme alla Regione Liguria affinché siano garantiti la qualità del servizio, i livelli occupazionali e le condizioni contrattuali;
- a richiedere un incontro con i vertici del Gruppo per una verifica sugli standard qualitativi e sulla richiesta di aumenti del prezzo del biglietto integrato.

E I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI COMPETENTI

A convocare in audizione i vertici del Gruppo Ferrovie dello Stato insieme alle OO.SS, le Associazioni dei Consumatori e l'Assessore competente della Regione Liguria.

Proponente: Danovaro (PD)".

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità".

CLXV

RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO:
PROPOSTA N. 00008/2009 DEL 19/02/2009
ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA
LEGGE REGIONALE 2 GENNAIO 2007 N. 1
"TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO"
COMPORTANTE CONTESTUALE
AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 43
DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4
SETTEMBRE 1997, N. 36 E S.M.I. .

CLXVI

PROPOSTA N. 00011/2009 DEL 05/03/2009
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL
REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI
SPAZI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI PER
L'INSTALLAZIONE DI ATTIVITA' DELLO
SPETTACOLO VIAGGIANTE, APPROVATO CON
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
25 GENNAIO 2005 N. 6.

(dalle ore 15.30 alle ore 15.32 il Presidente sospende la seduta)

GRILLO G. (F.I.)

"Parliamo del regolamento per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche comunale per l'installazione di attività dello spettacolo viaggiante. Intanto dobbiamo considerare che queste attività storiche devono essere salvaguardate e potenziate perché rappresentano interesse nell'opinione pubblica, in modo particolare nel ceto medio-basso a cui noi dobbiamo sempre guardare con particolare riguardo.

Proprio per questo quando trattasi di elaborare nuovi regolamenti dobbiamo avere la certezza che siano il più partecipati possibili. Leggendo la pratica abbiamo rilevato che le associazioni di categoria che rappresentano tutto questo variegato mondo, che peraltro dobbiamo considerare in termini positivi anche sotto l'aspetto occupazionale, le associazioni di categoria sono state audite il 9 luglio 2008. Portiamo, quindi, il regolamento alla nostra attenzione in aprile 2009 richiamando un'audizione avvenuta tanti mesi or sono.

C'è quindi da chiedersi se questo regolamento poteva anche essere sottoposto al nostro esame molto tempo prima e, proprio perché è trascorso molto tempo e non c'è dato di conoscere dai verbali i pareri espressi, con questo ordine del giorno proponiamo, entro ottobre di quest'anno, che la competente commissione consiliare possa udire le associazioni di categoria per rapportare eventuali modifiche al regolamento che oggi ci proponete, a far data dal gennaio 2010.

Ritengo che il Consiglio Comunale non possa essere chiamato solo ed esclusivamente ad approvare, anche se dovuto, i regolamenti ma che il Consiglio Comunale debba anche rendersi partecipe dei suggerimenti, proposte, eventuali integrazioni che provenissero da questo mondo.

Venendo all'emendamento, per dare più concretezza all'ordine del giorno proponiamo, avendo letto ovviamente l'articolato del regolamento proponiamo quanto segue: l'art. 4 de regolamento titola: "*individuazione delle aree*" e poi prosegue che "*la Giunta Comunale, con apposito provvedimento*

potrà individuare una o più aree alternative a quelle oggi indicate", proprio perché rispetto alle aree oggi indicate la Giunta Comunale potrebbe modificarle, noi proponiamo di aggiungere: "*... informando il Consiglio Comunale*" perché oggi il Consiglio Comunale approva una bozza dove sono specificate delle aree e nel caso la Giunta le modifiche parzialmente o ne proponga delle nuove è giusto che il Consiglio Comunale sia informato.

All'art. 11 è prevista la commissione consultiva alla quale, ovviamente, la Giunta si rimette per acquisire i pareri di rito. E' poi specificato che questa commissione resta in carica 5 anni. Noi con questo emendamento proponiamo di aggiungere: "*... coincidenti con il ciclo amministrativo*". Sarebbe opportuno, cioè, che le commissioni che operano fossero riconducibili al ciclo amministrativo che governa il nostro Ente.

L'altro emendamento all'art. 17 "*individuazione delle aree da parte dei municipi*", però queste aree nell'elaborato che ci avete distribuito oggi sono previste. Però dalla vostra relazione specificate che sono assoggettate a revisione annuale. Anche in questo caso proponiamo di aggiungere, proprio perché queste aree possono essere rivisitate annualmente: "*... e comunicata al Consiglio Comunale*".

Concludendo questi emendamenti sono finalizzati, fermo restando l'autonomia dell'organo che può decidere. Visto, però, che è il Consiglio Comunale che approva i regolamenti è giusto che sia informato delle indicazioni che io ho fornito".

CAMPORA (F.I.)

"L'ordine del giorno n. 2 che ho presentato riguarda lo spettacolo viaggiante e si occupa di una questione particolarmente nota. Spesso leggiamo sui giornali che all'interno dei circhi gli animali vengono maltrattati e vi sono anche state, nel passato, diverse condanne in Italia.

Chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta di promuovere maggiori controlli, o direttamente o tramite le istituzioni preposte, nei circhi che transitano nel nostro Comune per verificare che gli animali vengono tenuti in buone condizioni al fine di prevenire episodi di maltrattamento sugli animali e perseguire gli eventuali illeciti".

PIANA (L.N.L.)

"Con l'ordine del giorno n. 3 ho voluto riportare in aula una questione già affrontata in sede di commissione consiliare relativa all'utilizzo di piazza Caricamento.

Lì l'estate scorsa era stato installato il cosiddetto luna park estivo, composto da bancarelle di ogni genere, che oltre ad essere in concorrenza con i

commercianti che abitualmente svolgono la loro attività nel contesto di Sottoripa usurpava assolutamente il fascino ed il contesto armonico ed architettonico dei palazzi circostanti e, cosa ancor più grave, era posizionato in modo tale da costituire un vero e proprio muro tra il porto e, quindi, la parte più riqualificata della nostra città, e il retroterra rendendosi complice del fatto che tutte le strade e i vicoli alle proprie spalle venivano lasciati al dominio incondizionato di spacciatori, malviventi e malintenzionati di varia natura che così potevano delinquere più tranquillamente, nascosti agli occhi della vigilanza. Anche atteggiamenti quali quelli, purtroppo, sempre più diffusi di utilizzare Vico del Serriglio, Vico S. Raffaele, Piazzetta Jacopo da Varagine come orinatori a cielo aperto venivano in qualche modo facilitati. Allora con quest'ordine del giorno noi volevamo impegnare il Sindaco e la Giunta a prevedere che, proprio per tutte queste controindicazioni che ho elencato, in Piazza Caricamento non fosse più possibile installare questo tipo di struttura e che la piazza rimanesse a disposizione della città e fosse utilizzata per eventi che non ne stravolgersero comunque il contesto architettonico.”

MUROLO (A.N.)

“Io ho letto con attenzione il regolamento allegato e ricordo che già nel 2005 questo Consiglio Comunale, su mia proposta – se ben ricordo, insieme coi Verdi – fu approvato il divieto di vendita ed esibizione di animali nei luna-park. Ebbene, con il nostro primo emendamento, l'em. n. 2, noi vogliamo estendere la tutela degli animali, sebbene parzialmente, in quanto non vietiamo i circhi che utilizzano animali, premiando e quindi dando la priorità ai circhi che non fanno uso di animali per i loro spettacoli.

Gli emendamenti nn. 3 e 4 ripropongono l'annosa questione della competenza dei Municipi e dei Consigli Comunali. Ci siamo sempre lamentati perché col Nuovo regolamento sul Decentramento e sulla partecipazione abbiamo dato troppo potere ai Presidenti dei Municipi e poco ai Consigli Municipali, quindi rettifico come segue: anziché chiedere un parere al Municipio lo chiediamo al Consiglio Municipale, per cui ci sarà una presa di posizione da parte di tutti i consiglieri municipali e non solo uno scambio epistolare tra il Presidente del municipio e gli Uffici preposti.”

ASSESSORE TIEZZI

“Sull'ordine del giorno n. 1 la Giunta si esprime favorevolmente. L'unica osservazione, consigliere G. Grillo, è che, avendo il Consiglio titolo a cambiare i regolamenti quando lo ritiene opportuno, consideravo pleonastico il 2° punto dell'impegnativa perché, in teoria, modifiche al regolamento se ne

possono apportare dal giorno dopo in cui viene approvato. Comunque confermo la posizione favorevole.

In merito all'o.d.g. n. 2 vorrei tranquillizzare il consigliere Campora nel senso che tutti i circhi che adoperano animali, prima di poter collocare le loro attrezzature nei piazzali delle città, sono obbligati ad ottenere le necessarie autorizzazioni in questo caso da parte dell'A.S.L.. E' ovvio che se un circo non avesse a garantire questo tipo di sistemazioni lo stesso non sarebbe autorizzato. Comunque se intendiamo l'o.d.g. come ulteriore premura e sollecitazione ai controlli la Giunta si esprime sicuramente a favore. E' interesse nostro quello di consentire alle attività economiche di potersi sviluppare fermo restando il rispetto di quelle che sono le procedure igienico-sanitarie, a maggior ragione trattandosi di animali che richiedono particolari premure.

La Giunta si esprime, altresì, a favore dell'o.d.g. n. 3. Per quanto concerne, invece, gli emendamenti sono senz'altro a favore dell'em. n. 1 del consigliere G. Grillo, eventualmente apportando una modifica: anziché "informando il Consiglio Comunale" sarebbe meglio indicare "informando i gruppi del Consiglio Comunale".

Sul secondo emendamento mi esprimo negativamente per il motivo di cui parlavo prima, nel senso che è in uso da parte di questa Amministrazione consentire l'attività circense nelle modalità meglio viste dal regolamento, quindi diventerebbe vincolante, pertanto dico di no nel senso che purtroppo i circhi maggiori italiani che rispondono alle caratteristiche previste dal regolamento hanno nella grande maggioranza, per non dire quasi totalmente, quelle attività, ragione per cui rischieremo di creare un livello di selezione per tutti gli altri o un vantaggio solo per alcuni, cosa che non è possibile perché si creerebbe un diaframma nella concorrenza in questo settore circense. Cosa diversa è quella di dire che le attività circensi che utilizzano animali debbano rispettare le normative igienico-sanitarie.

Sull'emendamento n. 3 e sul n. 4, sostanzialmente identici, io non ho motivo di esprimermi contro e quindi dico che la Giunta è a favore, tuttavia sottolineo un aspetto non secondario cioè che normalmente è prassi degli Uffici chiedere sempre pareri ai Municipi quando si tratta di utilizzare le aree e che normalmente i Municipi non rispondono a voce del solo Presidente bensì della Commissione competente appositamente convocata. Quindi con questo emendamento si rischia di ritardare un po' nei tempi, ma nulla vieta che questo tipo di procedura possa essere introdotta."

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

"Vorrei ringraziare il collega Piana per l'ordine del giorno su Piazza Caricamento. In effetti il luna-park estivo – anche se capisco che l'installazione era dettata dalle migliori intenzioni – ha aggravato la situazione della piazza, la

situazione di degrado soprattutto umano della piazza, per cui è auspicabile che non ci sia più e quindi voterò convintamente a favore.

In merito al dibattito che c'è stato tra il consigliere Murolo e l'Assessore Tiezzi sugli animali io devo dire che voterò a favore dell'o.d.g. del collega Campora perché credo che sia giustissimo che si intervenga in ogni maniera per impedire che gli animali siano maltrattati e quindi ritengo assolutamente condivisibile tale ordine del giorno; l'emendamento del collega Murolo, invece, mi lascia in un certo senso perplesso. Parto da un piccolo caso pratico, anche se capisco che parlando di una norma generale non si dovrebbe fare riferimento a casi concreti: in Via XX Settembre c'è da anni un signore con una cagnolina che fa divertire i bambini; la tratta benissimo – è come una figlia per lui – e non fa male a nessuno, ma ormai è bersagliato da multe della Polizia Municipale.

Prima ci lamentavamo per le multe alle auto in divieto di sosta, ma l'entità di queste multe è nulla rispetto a quelle prese da questo signore. Io credo che questa persona non faccia niente di male e che un emendamento come questo renderebbe la sua attività assolutamente sanzionabile. Credo che in ogni cosa si debba applicare il buon senso, quindi non posso votare a favore dell'emendamento del collega Murolo, perché una cosa è garantire gli animali e i diritti degli animali e altra cosa è impedire *tout court* l'uso degli animali in uno spettacolo.”

MUROLO (A.N.)

“Non è così e io mi rivolgo ai colleghi di maggioranza, in particolare al collega Dallorto. Questo Consiglio Comunale, nel 2005, aveva fatto un ottimo intervento sul divieto di impiego e di vendita degli animali nei luna-park. Io a questo aggiungo una cosa totalmente diversa: attualmente quando due circhi, due attività circensi chiedono la stessa area si dà la priorità a quello assente in città da più tempo e in proposito io metto un altro paletto e cioè a chi dei due circhi non usa animali.

Visto che in Italia iniziano ad organizzarsi anche attività circensi senza uso di animali – e il collega Dallorto senz'altro me lo può confermare – non vedo nulla di scorretto nel premiare questa attività senza penalizzare le altre. Mi sembra assurdo che l'Assessore dica che non possiamo inserire questo ulteriore parametro di valutazione, il che non farebbe venire meno il diritto del circo tradizionalmente inteso con gli animali di essere ospitato ma, quando le domande arrivano da entrambe le parti, garantirebbe la priorità a chi sa inventare uno spettacolo senza uso di animali. Mi sembra assurdo che questa maggioranza, che lei, assessore, rappresenta, nel 2005 prendeva una posizione filo-animalista e oggi prende una posizione opposta.”

PIANA (L.N.L.)

“Innanzitutto io vorrei ringraziare l’Assessore Tiezzi per aver accolto il mio ordine del giorno e soprattutto per aver sancito l’impegno da parte dell’Amministrazione comunale di non autorizzare più in Piazza Caricamento l’installazione del luna-park così come mi auguro di altre strutture o di altre manifestazioni che, se concepite con lo stesso principio e se poste sulla piazza con la stessa logica, possono assecondare tutti gli atteggiamenti che ho elencato nell’illustrazione e quindi malviventi o comunque persone che si comportano in maniera contraria alla decenza e al rispetto di tutti i cittadini. Mi auguro che questo sia un primo passo di attenzione di questa zona fondamentale della città e auspico che nel futuro l’Assessore Tiezzi insieme all’Assessore Scidone faccia altre azioni mirate a riqualificare questa zona a partire dal mercatino abusivo di Via Turati che continua ad essere un punto di degrado che forse la nostra città non merita.

Io devo, però, assolutamente manifestare la mia contrarietà all’emendamento che ha presentato il collega Murolo, proprio perché io non credo che questa Amministrazione stia facendo una politica discriminatoria nei confronti di nessuno ma, anzi, credo che per una volta si ponga di fronte al problema della tutela degli animali in maniera un po’ più razionale e meno animosa. Lei ha citato, collega, il regolamento comunale che vietava l’utilizzo degli animali nei luna-park. Io vorrei ricordarle che questa norma ha fortemente compromesso, ad esempio, manifestazioni legate al mondo rurale, manifestazioni che tipicizzavano attività di parrocchie e di circoli ricreativi legate a lotterie o quant’altro che simpaticamente ponevano come premio proprio gli animali che logicamente poi venivano accuditi da chi ne veniva in possesso.

Esiste anche una legge regionale contro l’accattonaggio con l’utilizzo degli animali. Probabilmente anche i problemi ai quali faceva riferimento il collega Bernabò Brea derivano da questa, a mio modo di vedere, poco fondata e poco razionale legge regionale che vieta l’utilizzo di animali per l’accattonaggio, peraltro puntualmente disattesa. Nella stessa Via XX Settembre noi assistiamo sistematicamente alla presenza di persone che usano gli animali per chiedere l’elemosina – perché siamo in una società nella quale si è più portati a mettere mano al portafoglio per garantire il cibo ad un cagnolino piuttosto che magari ad una persona che ha realmente bisogno – e poi magari qualcuno fa rispettare la legge nei confronti di questo simpatico signore che, invece, con la sua amata cagnolina diletta i bambini che attorno a lui si radunano transitando per Via XX Settembre.

L’illogicità dell’emendamento che ha presentato il collega Murolo tra l’altro sta proprio nel fatto che il circo è sempre stato definito equestre proprio perché prevede l’uso degli animali, nei confronti dei quali dobbiamo avere la

massima attenzione, dobbiamo vigilare affinché siano tenuti nel pieno rispetto delle regole, negli spazi adeguati e con l'alimentazione adeguata, ma non è che questo prescinda dal fatto che si possano utilizzare a meno. Forse il Comune si dovrebbe preoccupare più della condizione dei lavoratori del circo che viene ospitato nella nostra città, delle condizioni di sicurezza nelle quali queste persone operano e dello sfruttamento che purtroppo avviene spesso in determinati spettacoli viaggianti che non rispondono a determinate caratteristiche nei confronti delle persone e non tanto degli animali. Quindi io voterò convintamente contro questo emendamento mentre voterò a favore dell'ordine del giorno che va nella direzione della maggiore attenzione ad una tutela degli animali presentato dal collega Campora.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO che sul provvedimento proposto le associazioni di categoria sono state audite il 9 luglio 2008;

CONSIDERATO il tempo trascorso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

per i sottoelencati adempimenti:

- audire entro ottobre 2009 in apposita riunione di Commissione le associazioni di categoria ed i rappresentanti dei Municipi;
- apportare eventuali modifiche al regolamento a partire dal gennaio 2010.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- ogni anno sono diverse le attività di spettacolo viaggiante che sostano nel nostro Comune;
- spesso, soprattutto nei circhi, nelle esibizioni, vengono utilizzati animali;
- in Italia un alto numero di condanne per maltrattamento di animali nei circhi, che ci colloca tra i primi paesi nell'U.E.;
- purtroppo, sempre con più frequenza, si leggono notizie relative al maltrattamento di animali all'interno dei circhi spesso anche a causa di condizioni igienico-sanitarie precarie;
- è compito del Comune prevenire tali comportamenti anche attraverso controlli in loco:

TANTO PREMESSO

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere direttamente, per quanto di competenza, e/o in collaborazione con le istituzioni preposte, controlli a campione nei circhi che transitano nel nostro Comune per verificare che gli animali vengano tenuti in buone condizioni al fine di prevenire episodi di maltrattamento sugli animali e di perseguire gli eventuali illeciti.

Proponenti: Campora, Gagliardi (F.I.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE la Civica Amministrazione lo scorso anno ha consentito, su una delle piazze più belle della città antica, adiacente a Palazzo San Giorgio, l'installazione di Luna Park e bancarelle di ogni genere e tipo che, oltre a essere in concorrenza con i commercianti locali che presiedono costantemente il quartiere, ne usurpano il fascino e la bellezza e costituiscono un vero e proprio muro tra il porto e il retroterra lasciato alla totale incuria e al dominio incondizionato, celato da questa baraccopoli, di spacciatori e malviventi di varia natura;

PRESO ATTO CHE sempre per rimanere in zona in Via Turati regna indisturbato il mega mercatino illegale meta di centinaia di utenti per vari traffici, la scalinata di servizio della metropolitana alla stazione San Giorgio è stata trasformata in discarica a cielo aperto, ogni angolo di Vico del Serraglio, Vico San

Raffaele, Via al Ponte Reale e Piazza Jacopo da Varagine è stato trasformato in orinatoio a cielo aperto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a non utilizzare per i motivi citati in premessa Piazza Caricamento per l'installazione del Luna Park estivo.

Proponente: Piana (L.N.L.)”

EMENDAMENTO N. 1

“Art. 4 – individuazione delle aree. Visto il comma: "la Giunta Comunale con apposito provvedimento potrà individuare una o più aree alternative a quella sopra indicata" aggiungere: "informando i gruppi del Consiglio Comunale".

Art. 11 – Commissione consultiva. Dopo: "la Commissione resterà in carica 5 (cinque) anni" aggiungere: "coincidenti con il ciclo amministrativo".

Art. 17 – individuazione delle aree dei Municipi. Dopo: "revisione annuale" aggiungere: "e comunicate ai gruppi del Consiglio Comunale".

Proponente: Grillo G. (F.I.)”

EMENDAMENTO N. 2

“All’art. 4 del Regolamento allegato dopo le parole “sarà riconosciuta all’impresa circense” inserire “che non utilizzano animali nello spettacolo”.

Proponente: Murolo (A.N.)”

EMENDAMENTO N. 3

“All’art. 3 del Regolamento allegato: dopo le parole "sentiti i pareri" sostituire "dei Municipi" con "vincolanti del Consiglio Municipale".

Proponente: Murolo (A.N.)”

EMENDAMENTO N. 4

“All'art. 3 del Regolamento allegato: dopo le parole "sentito il parere" sostituire "del competente Municipio" con "del competente Consiglio Municipale".

Proponente: Murolo (A.N.).”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (P.R.C.: Bruno, Nacini; P.d.C.I. - La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (P.R.C.: Bruno, Nacini; P.d.C.I. - La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (P.R.C.: Bruno, Nacini; P.d.C.I. - La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 39 voti favorevoli e 2 astenuti (Nacini; P.D.C.I. – La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: respinto con 3 voti favorevoli, 27 voti contrari (Bernabò Brea; Grillo G., Viazzi; Nacini; I.D.V.; P.D.; P.D.C.I.-La Sinistra; ULIVO; L.N.L.) e 11 astenuti (Bruno; F.I.: Basso, Costa, Cecconi, Della Bianca, Balleari, Campora, Garbarino; LISTA BIASOTTI: Centanaro, Lauro, De Benedictis).

Esito della votazione dell'emendamento n. 3: approvato con 39 voti favorevoli e 2 astenuti (Nacini; P.D.C.I. – La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione dell'emendamento n. 4: approvato con 39 voti favorevoli e 2 astenuti (Nacini; P.D.C.I. – La Sinistra: Delpino).

Esito della votazione della proposta n. 11: approvata all'unanimità.

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Gli accordi erano diversi in sede di Capigruppo. Io mi dissocio per quanto concerne l’attacco alla Lega.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Va bene, mi pare di capire che si dissociano i consiglieri Bernabò Brea, Della Bianca a nome del Gruppo F.I. e Piana.”

PIANA (L.N.L.)

“Mi scusi ma sono costretto ad intervenire per fatto personale. A me spiace che dopo la discussione che abbiamo avuto e il confronto assolutamente civile che c’è stato in Conferenza Capigruppo venga, tra l’altro per la prima volta, in maniera veramente strumentale da parte sua portata in aula una posizione che non è quella espressa. Io credo che il manifesto che è stato distribuito, a firma della Lega Nord Liguria, non possa essere associato a episodi come quelli che sono stati manifestati nei confronti delle testate giornalistiche e a questo punto mi farebbe piacere che questo volantino fosse anche dato alla stampa in modo che ognuno possa farsi la propria opinione sui contenuti di questa iniziativa politica portata avanti fuori da una sede istituzionale. Mi spiace veramente che lei si sia prestato per questa strumentalizzazione e assolutamente io mi dissocio da quanto lei ha detto.”

DELLA BIANCA (F.I.)

“Io ribadisco quello che ho già detto in Conferenza dei Capigruppo. Non si possono associare i due fatti perché allora dovremmo condannare dal livello nazionale a scendere tutti gli atti: dai leader di partito che parlano di “psiconano” quando si rivolgono al Presidente del Consiglio e via dicendo. Tuttavia sappiamo benissimo che chi ricopre un ruolo pubblico è anche sottoposto in maniera alle volte anche burlesca a determinati attacchi. Questo fa parte del gioco. L’abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo e lo ribadisco, e mi dispiace che lei, Presidente, si sia prestato, perché non è nel suo ruolo e solitamente è una cosa che lei non fa, a questa cosa.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“A nome della Destra e del Gruppo Misto mi dissocio in quanto assolutamente non è possibile paragonare una vignetta riportata su un volantino a delle bombe-carta. Questo va al di là dell’immaginazione e non erano queste

le intese che mi sembrava avessimo raggiunto in Conferenza Capigruppo. Voglio testimoniare alla Lega Nord tutta la solidarietà nei confronti di un attacco ingiustificabile, proveniente sicuramente non da lei, Presidente, ma da una ben individuabile parte del Consiglio Comunale, certamente da respingere.”

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Anch’io devo dissociarmi in quanto confermo quanto espresso in Conferenza Capigruppo, a nome della Lista Biasotti, ossia una ferma condanna di azioni che possano valicare quelle che sono le regole di un confronto civile, pur talvolta anche serrato. Ferma è la condanna di tutti gli episodi analoghi. In questo caso effettivamente non è che poi avesse dei contenuti da giudicare così deplorabili da questo punto di vista.”

MUROLO (A.N.)

“Mi rivolgo al Segretario Generale per dire che se un ordine del giorno cosiddetto “fuori-sacco” non trova il parere unanime dei capigruppo non dovrebbe essere letto in Consiglio Comunale ma anche una dichiarazione del Presidente dovrebbe essere comunque concordata e valutata in Conferenza dei Capigruppo evitando di esprimere una posizione personale.

Ricordo poi al Presidente e ai consiglieri di maggioranza che alcuni mesi fa i lavoratori del porto hanno fatto una certa vignetta che la Sindaco ha considerato anche con simpatia. Ora, non vedo perché se viene fatta dai lavoratori la Sindaco non se la prende mentre se viene fatta dalla Lega Nord la percepisce come un’offesa. D’altra parte ritengo che se si supera la soglia del buongusto c’è sempre una via giudiziaria che non compete comunque a questo Consiglio.

Io vorrei nel merito un parere del Segretario Generale e lo chiedo perché altrimenti ogni Presidente potrebbe fare le sue valutazioni. Io chiedo se un documento del genere può essere letto senza parere conforme dei capigruppo, altrimenti si crea un precedente e allora d’ora in avanti sappiamo che comunque il Presidente può leggere i documenti da lui decisi e da lui valutati più o meno opportunamente e il Consiglio Comunale deve stare zitto e limitarsi unicamente a prenderne atto.”

FARELLO (P.D.)

“Presidente, io invece ovviamente la ringrazio. La Lega Nord è sfortunata con le vignette: non è la prima volta che usa in maniera un po’ incauta le vignette altrui. Penso che i colleghi stiano sottovalutando due cose. Prima di tutto la Signora Sindaco oltre a rappresentare la città in quanto eletto

dai cittadini e dalle cittadine genovesi – cosa che ci si ricorda sempre per il nostro Presidente del Consiglio che non è stato eletto direttamente – è una consigliera comunale e quindi noi tutti dovremmo avere una grande attenzione a tutelare il nostro ruolo di consiglieri comunali, indipendentemente che si ricoprano anche altri ruoli (Sindaco, Capogruppo, Presidente di Commissione) di fronte ad attacchi un po' volgari e maldestri che in un clima, in un contesto generale possono anche portare, come abbiamo visto, a degenerazioni magari non grandi, ma è bene ricordare che dalle piccole alle grandi il passo può essere breve.

In secondo luogo quando si attaccano le istituzioni in maniera eccessiva e sbagliata da parte soprattutto di rappresentanti a loro volta le istituzioni si alimenta un clima che noi tutti stiamo dicendo che invece dovremmo riportare non dico ad una condivisione delle cose, perché questo è impossibile, ma alla normale dialettica politica. Allora che in un Consiglio Comunale qualcuno si dissocia da un fatto del genere è indicativo, a mio parere, di una cultura politica che fa fatica proprio a percepire il rispetto delle istituzioni e il rispetto di noi stessi (...Interruzioni...) vedo che questo è la tipica conferma (...Interruzioni...) io capisco che la verità che vi piace è solo quella che professate voi. Io penso di potermi assolutamente sbagliare ma penso che il Presidente (...Interruzioni...) Murolo, forse non hai capito che io posso finire di dire quasi (...Interruzioni...) io penso che il Presidente del Consiglio Comunale, come il presidente di tutte (...Interruzioni...) Presidente, posso andare avanti? Per carità, capisco che il clima è quello che è ma vorrei finire.

Io penso che il Presidente del Consiglio Comunale, che è un ruolo istituzionale ma anche politico, abbia il diritto di esprimere anche le proprie opinioni, anche in aula, e credo che nessuno si possa permettere di mettere in discussione questo diritto del Presidente del Consiglio Comunale.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Ricordo, peraltro, che l’abbiamo deciso in Conferenza Capigruppo. Riassumo brevemente prima di dare la parola ai consiglieri che vogliono ancora intervenire in merito alla questione.”

PIANA (L.N.L.)

“Presidente, io rinuncio in questo momento al mio intervento, per darle la possibilità di parlare ai lavoratori del Carlo Felice che aspettano una risposta, rinviandolo a dopo le sue comunicazioni che spero siano esaustive almeno per i lavoratori.”

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Presidente, intervengo per mozione d’ordine in merito alle affermazioni che sono state fatte riguardo al documento che avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo. Obiettivamente era venuta da parte della totalità dei capigruppo una stigmatizzazione di ogni e qualsiasi atto di questo tipo. Si è dato un taglio forse volutamente riferito all’ultimo argomento che riguardava la Lega, quando in Conferenza dei Capigruppo era avvenuta una testimonianza quasi unanime nei confronti del consigliere Piana. D’altra parte il documento in sé, anche se per certi versi può essere offensivo, è di carattere satirico e la satira e gli attacchi da questo punto di vista direi che li tolleriamo a tutti i livelli. Tale stigmatizzazione, ripeto, doveva essere totale, da qualunque parte provenisse, laddove in qualche modo non si rispettasse la deontologia del confronto politico che può essere, appunto, serrato. Pertanto non accettiamo il taglio che è stato dato alla questione.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Traggo spunto per risponderle perché mi sembra doveroso. tanto per cominciare, se voi avete ascoltato, ho chiuso l’intervento dicendo “ferma condanna di ogni atto intimidatorio in qualunque forma si presenti e da qualunque parte provenga”, che è esattamente quello di cui parliamo. Inoltre, proprio per tener fuori da ogni vicenda il collega Piana che è una persona corretta – e l’abbiamo testimoniato tutti – ho fatto riferimento alla segreteria provinciale della Lega e non al collega Piana che è sempre correttissimo e misurato nei toni, proprio perché è una vicenda estranea rispetto al Consiglio Comunale. Dopo di che il consigliere Piana mi ha detto che, al di là dell’intervento, dal suo punto di vista non era corretta l’impostazione di dire che ci sono stati episodi in città e poi intervenire su questo argomento, cioè l’abbinamento delle due cose”.

PIANA (L.N.L.)

“Presidente, io nei suoi confronti ho sempre avuto molta stima, però io reputo sicuramente grave che in Conferenza Capigruppo, come è avvenuto spesso in questo ciclo amministrativo, si sia concordata una posizione, un messaggio che viene affidato al Presidente del Consiglio Comunale che è il garante di questo organo ed è per Statuto una persona super partes, e poi non sia stata assolutamente riportata coerentemente con quanto era stato concordato in Conferenza Capigruppo portando tutti i Capigruppo di opposizione a sollevarsi e ad esprimersi in dissenso. Questo è un fatto molto grave perché dopo la discussione in Conferenza Capigruppo si era deciso di stigmatizzare anche

L'utilizzo di iniziative, manifesti e quant'altro per cercare di dare un segnale che andasse nella direzione di non esasperare i toni in una situazione generale creata dalla crisi e da tutti i problemi che attanagliano la città, mentre qui è stato fatto il processo alle intenzioni e con questa sorta di giustizialismo che si vuole introdurre a partire da oggi - mi pare - in quest'aula viene additata esplicitamente un'iniziativa politica legittima portata avanti da una segreteria provinciale alla quale appartengo e che io sposo in pieno al di fuori dell'aula di questo Consiglio e delle sedi istituzionali. Questo è un volantinaggio, ne abbiamo visti tanti organizzati da partiti politici, sindacati, comitati di cittadini su qualsiasi tipo di argomento e credo che veramente sia stata una scorrettezza grave nei confronti di tutti noi e che anche da parte dei colleghi di maggioranza questo sia un episodio da stigmatizzare perché credo che la garanzia della presidenza del Consiglio e dell'ufficio di presidenza tutto debba consentirci di poter avere pari dignità di espressione e di iniziativa.

Questo non ha niente a che vedere con la condotta che io ho sempre tenuto in quest'aula, però se dobbiamo partire da questi presupposti, allora vorrò dire che in tutti i Consigli Comunali arriveremo con il volantino di turno e cominceremo a stigmatizzare le iniziative che da questo o quell'altro movimento vengono intraprese. Io sicuramente mi auguro che avremo modo di approfondire in Conferenza Capigruppo questo tipo di questioni mettendo in luce questo episodio che ha fatto mancare la sua terzietà e quindi credo sia di una gravità veramente inaudita”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Anch'io mi associo alle dichiarazioni dei colleghi perché tra l'altro avevamo già discusso ampiamente in Conferenza Capigruppo e pensavo che la questione fosse finita e chiusa, anche per il tenore a volte acceso, a volte invece calmo della discussione avvenuta oggi, però questo atto che ha leso la sua imparzialità in quanto Presidente del Consiglio e garante di tutti noi ritengo che non vada sottovalutato perché se prendiamo questa china del giustizialismo su ogni volantino da chiunque venga fatto o a qualsiasi persona possa essere rivolto, ritengo ci infiliamo in un ginepraio dal quale difficilmente riusciremo ad uscire.

Quindi mi auguro anch'io che la questione sia affrontata con tutta la serenità del caso nella prossima Conferenza Capigruppo, ma ritengo che quello di oggi sia stato comunque un atto grave da sottolineare e da non ripetersi”.

LO GRASSO (ULIVO)

“Sull'argomento mi sono già espresso in Conferenza Capigruppo e capisco il perché di alcune affermazioni. Oggi abbiamo al Governo alcuni

soggetti al di là della legge, dell'etica, della responsabilità e ancora oggi continuiamo a cercare giustificazioni ad atti che secondo il mio punto di vista esasperano il confronto politico, sia da destra che da sinistra.

Un conto è, consigliere Murolo, un manifesto che rappresenta goliardicamente un'oca e un conto è quando c'è scritto wanted che significa criminale ricercato. Noi abbiamo una responsabilità politica e dobbiamo condannare qualsiasi tipo di atto che vada oltre il buon gusto, ma dire che è un atto grave quello che ha fatto il Presidente del Consiglio oggi mi sembra esagerato.

Io vi chiedo cortesemente di non continuare la discussione perché non facciamo altro che alimentare la brutta concezione che abbiamo noi della politica e la brutta concezione che possono avere i cittadini di noi stessi”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“E’ stato tirato in ballo il Governo che sinceramente non c’entra assolutamente niente. Signor Presidente, è stato un incidente, noi onestamente come opposizione non possiamo condividere le sue parole; noi ritenevamo che fosse sufficientemente chiara quale era la posizione della minoranza. Nessuno vuole versare benzina sul fuoco, però le cose vanno riportata nella loro dimensione. A me è sembrato che lei mettesse sullo stesso piano una bomba carta con un volantino, cosa che sicuramente non voleva fare, però a noi la cosa è sembrata in questi termini. Oltretutto io credo che ci sia qualcosa che non funziona anche nell’Ufficio di Presidenza. Io le chiedo in futuro di organizzare una riunione anche per discutere sul ruolo dell’Ufficio di Presidenza che non mi sembra rappresenti il Consiglio Comunale. Quindi ribadisco la mia solidarietà alla Lega perché non ritengo che ci fossero i presupposti per essere messa in croce per un volantino che riportava una semplice vignetta. Nel passato ci sono stati addirittura dei manifesti, ricordo per esempio che contro l’onorevole Fini sono stati affissi sui muri della città per dei giorni manifesti che erano praticamente identici a questo nel contenuto. Quindi non diamo significato a dei fatti che sono in realtà molto modesti, altrimenti viene spontaneo assumere delle posizioni molto più rigide di quello che sarebbe normale”.

MUROLO (A.N.)

“Io mi scuso con il collega Farello che ho interrotto, ma non mi riferivo al merito quanto al metodo e all’atteggiamento un po’ da profeta che ha il collega. Credo che oggi nessuno sia così intellettualmente superiore da poter dare delle lezioni o dei voti all’avversario politico. Se qui continuiamo a dividerci fra profeti e Neanderthal credo che non riusciremo a risolvere i problemi della nostra città.

Anch'io, pur non essendo presente nella Conferenza Capigruppo, ho trovato un po' stonato il mettere insieme un atto di terrorismo nei confronti della libertà di stampa con un volantino. Allora mi chiedo: se dobbiamo stigmatizzare ogni volta che un gruppo politico più o meno rappresentato in Consiglio Comunale fa un volantino che, come dice il collega, lede il buon gusto, ci passiamo le giornate. Iniziare proprio da un volantino che ha colpito la parte politica di maggioranza vuol dire che non si vogliono abbassare i toni, ma che si vuole dire: "Questa volta che siamo stati colpiti noi ci lamentiamo, tutte le altre volte che viene colpita l'opposizione va bene".

Io e Gianni Bernabò Brea che siamo le memorie storiche di un partito, possiamo elencare centinaia di manifesti più o meno offensivi che non solo ledevano il buon gusto ma erano vere e proprie minacce scritte da partiti storici allora presenti nel panorama politico italiano. Però io credo che se vogliamo voltare pagina non dobbiamo andare a cercare fuori da qui perché ce ne sarebbe per tutti, per maggioranza e opposizione. Credo sia meglio dare l'esempio qui dentro di correttezza, di garbo e di rispetto per l'avversario, così potremo evitare che qualcuno fuori, per emulazione, rincorra magari dei manifesti che finché ledono il buon gusto passano, ma certe volte vanno oltre e vanno anche nel campo della minaccia".

LECCE (P.D.)

"Io non voglio andare oltre quelli che sono stati i commenti già espressi dai colleghi. Per quanto ci riguarda, come partito Democratico e anche come centro sinistra tutto, prendiamo atto che ci sono metodi diversi per fare politica. Noi abbiamo rispetto nei confronti degli avversari, condanniamo tutte le volte atti incresciosi e pesanti nei confronti di tutti e prendiamo atto che questo episodio ha scatenato un po' le ire di una parte politica. Detto questo, e raccogliendo l'appello del collega Murolo, facciamo in modo che da questo Consiglio venga un monito abbastanza positivo anche per i giovani che ci guardano, se ci guardano anche perché, ahimè, spesso sarebbe bene che la televisione la spegnessero perché gli esempi che vengono non sono positivi.

Abbiamo già ribadito nella Conferenza Capigruppo di stigmatizzare la cosa, ma nel rispetto nei confronti delle persone, in questo caso del Sindaco, che ha tutta la nostra stima e solidarietà così come è stato per altre persone e altri partiti politici che hanno subito delle minacce. Questo è un episodio, se vogliamo veramente cambiare e dare un messaggio positivo di dialogo a chi ci ascolta, cominciamo col dire che i vice presidenti di questo Consiglio, il collega Gagliardi e il collega Scialfa, e ovviamente la Presidenza hanno tutta la nostra stima e solidarietà, sono legittimati, per quanto ci riguarda, a governare questo Consiglio".

GAGLIARDI (F.I.)

“Intervengo perché nonostante il rispetto che nutro per il consigliere Bernabò Brea, lo invito, come già feci quando lui affermava che il Consiglio Comunale non conta niente, a leggersi il Regolamento e lo Statuto, ancorché siano fra i meno aggiornati rispetto alle altre grandi città italiane, infatti stiamo cercando di cambiarli. L’Ufficio di Presidenza e il Presidente, ad esempio, sono organi super partes che nei limiti del possibile cercano di rappresentare l’intero Consiglio Comunale ed è per questo che sono stato zitto nella Conferenza Capigruppo, non perché non avessi titolo a parlare.

Per quanto riguarda lo specifico, io sto dicendo da tempo ai miei amici del centro destra: “Stiamo attenti, non gettiamo acqua sul fuoco”. All’amico Piana che è una persona seria e per bene, io dico: guarda che tu hai il Ministro degli Interni come Lega, forse non te ne rendi conto e dovete stare attenti come dobbiamo stare attenti tutti noi perché i momenti sono difficili, è facile aizzare la gente, poi è difficile controllarla perché la gente non capisce.

Circa una settimana fa era stato stigmatizzato da parte della Conferenza Capigruppo un volantino dell’estrema sinistra che parlava di pescecani, ci ricordiamo? Però per l’amico Bernabò Brea va tutto bene, ma per gli altri no. Il discorso è: un conto è attaccare dicendo “Vincenzi in tilt”, un conto è scrivere “wanted” ma con alcune frasi che vanno stigmatizzate perché è inutile che giriamo intorno al problema e facciamo tutti i furbi, poi arrivano le bombe carta.

Il problema di questi mesi è che non si può parlare di “pescecani” se ci sono delle organizzazioni a favore o contro, a parole, della gronda o di qualsiasi cosa. Io ho titolo per parlare di qualsiasi cosa purché non offenda le persone e non devo essere osteggiato né dal pubblico, né dagli altri consiglieri, se non con i modi garbati di giusta contestazione. Questo deve essere il nostro obiettivo di consiglieri comunali, di qualsiasi gruppo siamo.

Oggi può darsi che Guerello non si sia espresso compiutamente, però non possiamo negare che ci sia un volantino che purtroppo esagera, così come non possiamo negare che c’era un volantino che esagerava per quanto riguarda i “pescecani” e questo problema non l’ha sollevato Gagliardi o Bernabò Brea, è stato l’amico Scialfa a tirarlo fuori... interruzione ... e allora se non te ne importa niente stai zitto, invece parli sempre! Uno può essere sensibile a non essere definito pescecane, va bene?

Allora, se per una scalinata rossoblu si sono buttate le bombe carta non vorremmo che domani per altre cose più gravi si buttassero altre bombe dando poi la colpa sempre agli altri: no, ognuno per la sua parte è colpevole perché noi aizziamo la gente in modo irresponsabile e c’è un problema di rispetto e di libertà. Poi se uno non è d’accordo, interviene e dichiara il proprio disaccordo come ho sempre fatto io da trent’anni a questa parte prendendomi anche del “venduto”.

Io sarei stato zitto se l'amico Bernabò Brea non avesse citato l'ufficio di presidenza. Vogliamo fare tutti un passo indietro, come si dice in modo ipocrita? Facciamo un passo indietro, però non facciamo i furbi perché se noi siamo d'accordo (e io ero d'accordo) nello stigmatizzare che un militante della Lega sia stato aggredito ingiustamente, per onestà smettiamola di fare i furbi utilizzando ogni piccola cosa per prendere tre voti di preferenza perché, guardate, non arrivano ... interruzione ... e allora non tiri fuori impropriamente l'ufficio di presidenza, Bernabò Brea, perché io ti rispetto; avrei dovuto ignorarti come fanno tutti, tanto sei da solo, io invece ti rispetto”.

SCIALFA (I.D.V.)

“Sono assolutamente d'accordo con quanto ha detto il vice presidente del Consiglio Alberto Gagliardi. Anch'io parlo per rispetto del consigliere Bernabò Brea, ma anche di altri che hanno detto ai giornalisti delle cose perlomeno inesatte e allora ho l'obbligo di precisare un attimo. I vice presidenti del Consiglio fanno parte a tutti gli effetti della Conferenza Capigruppo e hanno diritto di parola. Se poi il sottoscritto o Alberto Gagliardi dicono delle cose che danno fastidio questo è un altro paio di maniche, però a termini di regolamento mi pare che i vice presidenti del Consiglio abbiano diritto di parlare, quindi questa cosa per me è chiusa, non intendo fare polemiche.

Dico soltanto che sono qui da quasi due anni, ho sempre rispettato tutti e tutelato il Consiglio Comunale e gli unici momenti di piccola polemica con la signora Sindaco, che ho sempre lealmente sostenuto, sono stati proprio magari per una cattiva comunicazione tra il sottoscritto e il Sindaco sui poteri del Consiglio Comunale, quindi credo di aver sempre tutelato non soltanto una parte politica, ma tutti quanti.

Sulla questione degli insulti, delle offese, ha ragione il collega Bernabò Brea, andrebbero rimossi tutti i manifesti lesivi della dignità del Sindaco e di tutti quanti. Attenzione: questo non vuol dire che la cittadinanza, a livello nazionale, non abbia diritto di critica, a volte anche sopra le righe, però ci sono delle regole da rispettare. Io sarò demodé e un po' conservatore, ma queste regole vanno rispettate soprattutto da noi e allora rispondo anche a Murolo: nessuno qui può dare lezioni a nessun altro, anzi probabilmente tanto più uno è convinto di alcune cose, tanto meno esercita una superiorità morale o intellettuale che di fatto non esiste perché qui si fa politica e la categoria del politico rispetto a quella dell'estetico o del culturale, va da altre parti nel senso che poi ognuno canta le canzoni che sa cantare come la festival di Sanremo, solo che al festival si vince o si perde su sciocchezze, qui si vince o si perde su cose importantissime per cui si sono momenti come quello di oggi (ricordiamoci che abbiamo aperto sul terremoto) dove ci coalizziamo tutti quanti.

Io sono stato da poco a vedere il castello di Venaria Reale. Lì il centro destra e il centro sinistra si sono messi d'accordo e hanno fatto un'opera grandiosa. Io credo che le amministrazioni locali possano trovare più punti di accordo su alcune questioni amministrative, non ultimo il Carlo Felice, di quante non se ne possano trovare forse a livello centrale. Non c'è dubbio, però, che scuola, sanità, cultura e soprattutto il rispetto delle regole devono essere un patrimonio condiviso di tutti quanti. Quindi, al di là di qualsiasi sterile polemica, io sono il primo a fare non un passo indietro, ma anche dieci, ma facciamolo tutti quanti. Ha ragione Gagliardi: non usiamo strumentalmente la volpe sotto l'ascella perché le volpi finiscono in pellicceria”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Innanzitutto volevo ringraziare lei, Presidente, per l'opera svolta in questi due anni, per la sua pacatezza e mediazione all'interno di questa sala consiliare che in qualche occasione ha dipanato dei contrasti anche abbastanza accesi tra le varie forze politiche.

Io ritengo che il volantino di oggi sia estremamente grave perché colpisce non solo la figura del nostro Sindaco, ma l'istituzione stessa. Il Sindaco rappresenta tutta la città, non solo una forza politica e spesso noi dimentichiamo questo. Quando si attacca il Sindaco di una città dovremmo riflettere tutti, soprattutto quando si fanno dei volantini di cattivo gusto come quello di oggi, poi che sia stato fatto da una forza politica o dall'altra noi non entriamo nel merito, noi condanniamo tutti i volantini di questo genere, come quelli che ci sono stati negli ultimi tempi e che sono stati stigmatizzati nella Conferenza Capigruppo. Mi pare che ce ne siano sia di sinistra che di destra, quindi non c'è un problema di ideologia. A noi non interessa di chi è la firma, è sbagliato il metodo perché il nostro Sindaco è stato oggetto anche di tentate aggressioni ultimamente, sono successi degli episodi singolari e non è bello vedere che delle persone possono fare certi gesti perché un domani potremmo essere noi tutti l'obiettivo.

Guardate che non è bello alimentare sempre delle frizioni, delle posizioni politiche esasperate, perché comunque non è il modo. Alcune volte si possono affrontare i temi con pacatezza cercando di puntare insieme all'obiettivo finale, poi il percorso può essere differente, ma se noi vediamo come obiettivo finale il bene comune, non penso che ci siano dei problemi. Il merito di quel volantino è veramente vergognoso e mi stupisce che alcuni consiglieri dopo vent'anni di attività in sala consiliare non conoscano neppure il nostro regolamento perché quando dicono che i vice presidenti in Conferenza Capigruppo non possono prendere la parola, vuol dire che per vent'anni non hanno guardato neanche il regolamento e allora mi pongo questo problema: cosa

ci sono stati a fare in vent'anni in un Consiglio Comunale di cui non conoscono neanche il regolamento”.

CECCONI (F.I.)

“Oggi per la prima volta ho visto in quest’aula che quando il Sindaco si vuol dare da fare risolve i problemi. Io oggi l’ho applaudita perché ha risolto un grosso problema. Voglio raccogliere quanto ha detto Scialfa: piantiamola lì con i volantini, le ingiurie e tutto quanto, anche se di volantini ne ho visti di peggiori. Certo, noi continueremo a svolgere il nostro ruolo di opposizione, ma voglio raccogliere l’appello di Scialfa, cioè di collaborare per far crescere questa città. Comunque oggi la Sindaco è riuscita a recuperare i sei milioni risolvendo un grosso problema per il Carlo Felice. Questo significa che quando vuole il signor Sindaco risolve i problemi”.

CLXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO G. E LECCE, AI
SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
PROGETTO DI RESTYLING PER LE FACCIATE
DI CORNIGLIANO.

GRILLO G. (F.I.)

“La mia richiesta deriva ovviamente da notizie stampa che parlano di un progetto di ristrutturazione per le facciate dei palazzi di via Cornigliano ed altre vie interne (via Verona, via Vetrano, via Bellini, ecc.), il tutto nell’ambito della riqualificazione del dopo acciaierie. Il modello è quello della Ripa maris, i palazzi storici affacciati al porto antico.

Sull’esempio di ciò che Genova ha fatto negli anni addietro, la Regione ha finanziato il programma a Bogliasco, ad Apricale (Imperia) e Zignago (La Spezia). Assedil ha censito circa 40 palazzi che potrebbero essere assoggettati ad analoghi interventi. Il finanziamento potrebbe essere misto, pubblico e privato. Quello pubblico è pari al 40%; il restante 60% a carico dei privati.

Assedil potrebbe stipulare una convenzione con un istituto bancario per ottenere finanziamenti agevolati per gli oneri che riguardano i privati. La Regione potrebbe finanziare gli interventi utilizzando i ribassi d’asta di altre opere, con una previsione di 1.200.000 euro, cifra che potrebbe aumentare. Questo è un po’ in sintesi quanto la stampa ha pubblicato.

Allora chiedo se l’iniziativa Assedil è stata sottoposta al Comune. Inoltre, partendo dal presupposto che io la ritengo una proposta interessante,

meritevole di approfondimento, volevo chiederle la eventuale disponibilità della Giunta ad audire in commissione Assedil, eventualmente Regione e l'associazione proprietari immobili.

Mi rendo conto che ho ricavato queste informazioni dalla stampa cittadina, non a caso le ho chiesto se questa proposta è stata formalmente inoltrata al Comune, se ci sono stati contatti. Se così non fosse riterrei comunque il problema sollevato meritevole di approfondimento”.

LECCE (P.D.)

“Ho letto anch'io questi articoli si giornale. Sono incontri che si fanno e sono doverosi perché la situazione in questa città è abbastanza particolare. Noi facciamo molte discussioni, a volte anche assurde, però penso che sia compito di una amministrazione fare interventi come quello che è stato fatto oggi, per esempio, per il Carlo Felice.

Io sono uno degli “attori” presenti nel territorio di Cornigliano, che lei conosce molto bene, signora Sindaco, e che come al solito le rivolgo delle domande con estrema chiarezza. Fa bene l'Amministrazione Comunale a rispettare le parole date insieme alla Regione e alla società per Cornigliano per risanare quel pezzo di territorio che ha dato tanto alla città e alla nazione con le sue produzioni.

La mappa è stata fatta con la collaborazione del municipio, c'è un gruppo di lavoro che sta lavorando e siamo coscienti che ci sono degli interventi da fare nell'ambito di un cerchio che si deve chiudere e la proposta che io le faccio è quella di anticipare tutti i tempi possibili perché così facendo diamo un aiuto al settore edilizio che è in crisi e nello stesso tempo diamo sicurezza, tranquillità e una risposta ai cittadini. Quindi chiudiamo il cerchio con via Tonale, piazza Massena, via Ansaldo e possiamo tranquillamente partire con una mappatura che non corrisponde ad un intervento esagerato ma a un intervento che si può fare. Le chiedo di bruciare le tappe e dare una risposta di fiducia. Oggi c'è la televisione e possiamo usarla bene: dica chiaramente ai cittadini di Cornigliano che c'è la volontà di andare avanti. Utilizziamo tutti i contributi possibili e concludiamo questo lavoro in modo che i cittadini possano fare le loro assemblee condominiali e programmare le loro spese”.

SINDACO

“Grazie, consiglieri. Recupero un attimo il senso di questa situazione per dire che siamo anche molto più avanti di quanto sembri e che non si tratta di proposte che Assedil ha fatto al Comune, si tratta di un'occasione che il Comune ha colto per inserire in una decisione di Giunta che abbiamo preso quindici giorni fa alcune decisioni che sono già in atto e che i consiglieri

dovrebbero conoscere. Faccio riferimento al fatto che il Consiglio Comunale aveva approvato, nel settembre 2008, il PRU di Cornigliano e l'intesa prevista dall'accordo di programma tra il Comune e la società per Cornigliano. All'interno di questa intesa vi è una misura, B.6, che si intitola appunto "riqualificazione del tessuto edilizio esistente".

Il Consiglio Comunale ha approvato questo e la Giunta lo deve applicare. In applicazione noi stiamo portando avanti l'ipotesi di co-finanziamento, co-finanziare i lavori di ripristino delle facciate come definito, richiesto dal Municipio, dal buon lavoro di partecipazione dei cittadini di Cornigliano a questa straordinaria speranza di recupero complessivo del Ponente, e quindi ipotesi di co-finanziare i lavori di ripristino delle facciate per un ammontare del 40% del costo complessivo, con un 60% a carico dei privati.

Sappiamo che si possono inserire altri incentivi oltre questi, sono attivabili sgravi fiscali, è attivabile una agevolazione dell'IVA e altro. Si tratta di facciate prospicienti le vie pubbliche, consigliere Lecce, quindi si tratta di verificare in che modo si possa quadrare il cerchio, ma questa è stata la proposta iniziale. Abbiamo informato le associazioni di categoria, le associazioni di imprese edili con cui ci siamo impegnati a sottoscrivere un protocollo d'intenti.

Le associazioni all'interno di questo protocollo svolgono una azione di ricognizione, fino ad ora hanno svolto un'azione di ricognizione in cui per esempio risulta che ci sono 40 edifici degradati, 42 molto degradati: stiamo facendo questa mappatura e la stanno facendo associazioni all'interno di questo protocollo.

L'impostazione è simile a quella che già era stata utilizzata per altre situazioni nella città, per esempio a Sampierdarena. Ipotizziamo che l'adesione dei proprietari degli edifici possa essere intorno al 50% e quindi ipotizziamo un costo a carico del pubblico di circa un milione e 200 mila euro. Sono risorse che sono all'interno della legge n. 448 del 2001 e attivabili in base all'accordo di programma del 2005: fanno parte di quelle risorse che sono nel fondo per interventi straordinari.

Siamo a questo punto, il passo successivo è l'intesa Comune di Genova – Società per Cornigliano che, come i consiglieri sanno, è lo società veicolo per l'utilizzo dei finanziamenti dell'accordo di programma. Quando saremo a questo punto torneremo in Consiglio a darne conto, e spero che la cosa sia molto rapida anche perché c'è stato un vero interesse da parte delle associazioni che hanno visto anche in questa misura, come le altre che abbiamo presentato, la possibilità che in questo momento l'economia non si fermi, metta in gioco tante e tante opportunità.

Però non mi sembra che si debbano audire le associazioni, consigliere Grillo, perché siamo in una fase operativa, c'è già un accordo, una decisione di Giunta e stiamo andando avanti. Credo che sia utile, invece, che poi ci sia il

risultato di questa operatività e che trovi un momento di informativa in Consiglio Comunale".

GRILLO G. (F.I.)

"Le notizie stampa sono coincidenti con le risposte della signora Sindaco, che ringrazio. Credo che questa Cornigliano meriti questo canale privilegiato di intervento. Possiamo soprassedere alla Commissione Consiliare nelle prossime settimane però è importante, signora Sindaco, che sull'evolversi concreto delle intese il Consiglio Comunale sia informato. Comunque la ringrazio".

LECCE (P.D.)

"Anche io ringrazio la signora Sindaco. E' ovvio che il nostro lavoro deve continuare nell'allargare al mappatura perché io sono stato chiaro: c'è disponibilità da parte della civica amministrazione, per cui allarghiamo la nostra mappatura perché quello di Assedil è solo un primo intervento; il resto va completato perché purtroppo la zona di Cornigliano rispetto ad altri centri storici soprattutto nella parte basse è complessa dal punto di vista degli interventi, perché una facciata è spesso collegata ad altre. Sono comunque fiducioso che i tecnici facciano un ottimo lavoro".

CLXIII

COMMEMORAZIONE VITTIME TERREMOTO IN
ABRUZZO E COMUNICAZIONE DELLA
SINDACO IN MERITO A INIZIATIVE DI
SOLIDARIETÀ DELLA P.A. AI TERREMOTATI

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

SINDACO

"Volevo solo informarvi, come peraltro già noto ad ieri, che il Comune di Genova attraverso il settore Protezione Civile e Volontariato ha partecipato subito alla costituzione della colonna mobile. Abbiamo messo subito a disposizione il gruppo del volontariato comunale che ha dato un'immediata risposta e, dopo la prima partenza, abbiamo unito ancora una squadra di volontari del gruppo comunale al resto della colonna mobile che è partita in un secondo tempo.

Ho scritto, con l'assessore alla Protezione civile, a tutte le Direzioni Generali e anche alle direzioni delle aziende collegate al comune per dire che

tutti coloro che vogliono fornire una specifica collaborazione volontaria non solo lo possono e lo devono fare ma trovano il sostegno, nei modi dovuti, da parte del settore della protezione civile. Ieri ho riunito il direttivo dell'ANCI regionale e ci siamo collegati con l'ANCI nazionale: come ANCI regionale noi ci facciamo carico di raccogliere tutte le disponibilità dei comuni che vogliono mettersi in relazione e offrire tutto ciò che i comuni possono offrire, quindi anche sedi, luoghi e risorse. L'ANCI nazionale con cui siamo collegati ha aperto anche un conto corrente di cui abbiamo gli estremi e io posso dire a nome della Giunta che noi iniziamo a mettere a disposizione una giornata di lavoro della Giunta e quanto ciascuno può aggiungere di suo: mi permetto di chiedere al Consiglio Comunale, come è stato fatto altre volte, di devolvere un gettone di presenza di una riunione.

Nei prossimi giorni faremo un manifesto per dire che attraverso l'ufficio di Protezione Civile noi vorremmo essere punto di coordinamento per tutti coloro che intendono fare qualcosa per il terremoto. Perché ci vuole un coordinamento? perché anche dai contatti che abbiamo avuto il precipitarsi tutti insieme il primo o secondo giorno può non servire a nulla: purtroppo questa tragedia avrà tempi ancora lunghi prima che torni la vita e la normalità in quei territori, per cui c'è bisogno di buona lena e di avere anche tante risorse che si distribuiscono nel tempo. Allora a medici, infermieri, volontari, a tutti coloro che hanno competenze di ogni tipo, a coloro che possono dare qualcosa, attraverso questo manifesto diremo, se vogliono, di mettersi in contatto con noi perché attraverso l'ANCI nazionale i comuni possano far confluire nel modo più ordinato e coordinato possibile le loro risorse.

Oggi il Presidente del Consiglio riuniva a Palazzo Chigi (ma non ce l'ho fatta ad andare e credo di aver fatto bene perché forse i lavoratori del Carlo Felice non l'avrebbero capito!), la Conferenza Unificata di cui io faccio parte, per dar conto di un ordine del giorno che ha a che fare con il terremoto e il ruolo e la condivisione di tutte le istituzioni rispetto a tutte le cose che si devono fare.

Domani però parteciperò alla Conferenza Unificata dove all'ordine del giorno c'è il piano casa. Dico ai consiglieri, e spero di avere la loro approvazione, che sarò tra quei sindaci, tra quegli amministratori che chiederanno che il piano casa tenga conto di ciò che è successo in Abruzzo e quindi che abbia come priorità quella di far convergere risorse in Abruzzo; e sarò tra quei sindaci che chiederanno un ripensamento saggio di alcune richieste di procedure più o meno rapide: in particolare mi riferisco alle misure antisismiche perché da esse non si prescinda in quanto il nostro paese ha bisogno di uno straordinario impegno rispetto alla casa, alle abitazioni ma soprattutto ha bisogno di un impegno straordinario che non significhi mettere in difficoltà e in crisi l'economia oltre che la vita delle persone quando un terremoto che in altre parti del mondo non avrebbe fatto vittime, invece si è abbattuto sui nostri paesi in modo tanto disastroso.

Dunque non sono "chicchere" ma sono proprio questioni fondamentali legate alla terra, all'acqua e quando si fanno i piani di bacini, i piani antisismici, i piani di valutazione ambientale, non si possono saltare dei passaggi pensando che queste siano misure anticrisi; bisogna mettere più risorse e saltare quei passaggi burocratici non deve significare costruire in modo dissennato quel tipo di ospedale o quel tipo di casa dello studente che non erano certo costruzioni del medioevo ma di qualche anno fa.

Domani andrò a dire queste cose e dirò anche che eventualmente rinunciamo sui nostri territori ad una parte di risorse perché in questo momento lo Stato deve preoccuparsi di difendere chi ha perso tutto, e quello è oggi il nostro obiettivo".

CLXX INTERPELLANZA 00796/2008/IMI PRESENTATA
DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN
MERITO A PROGETTO INTEGRATO AMBITO
MADDALENA – CENTRO STORICO.

"Il sottoscritto Gianni BERNABO' BREA, Consigliere Comunale de La
Destra

CONSIDERATO CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 647/2008 è stata approvata la 3^a fase del Programma Operativo Regionale – POR 2007/2013, destinando risorse finanziarie pari ad Euro 12.000.000 “quale premialità a quei progetti integrati che si inseriscono in una più ampia strategia di sviluppo e di riqualificazione del contesto urbano”

RILEVATO CHE il Sindaco Vincenzi intende partecipare al bando regionale di selezione con un progetto integrato relativo all'ambito denominato “Maddalena – Centro Storico”, per un costo totale di 12.628.065 Euro di cui: 3.628.065 Euro a cura del Comune ed il rimanente a carico della Regione;

Gli interventi principali indicati nel programma riguardano:

la creazione del Centro Culturale Pellicceria, che consiste nell'acquisto (3.177.985 Euro) e nella ristrutturazione di un palazzo attualmente inutilizzato e definito ex-Telecom, in Piazza Superiore di Pellicceria 1, per l'insediamento di un centro culturale polivalente con attività espositive-museali atto al potenziamento della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola (di proprietà dello Stato), “scuola degli antichi mestieri e città dei mestieri di Genova e della Liguria con spazi aperti al quartiere e alla generalità dell'utenza”. L'intervento avrà un costo totale per i cittadini di 8.000.000 Euro.

L'acquisto per 700.000 Euro del corpo basso ubicato tra Via della Maddalena e Vico della Rosa e la sua ristrutturazione finalizzata alla creazione di uno spazio-gioco per l'infanzia, completato con verde attrezzato in copertura. Il costo complessivo ammonterà a 1.769.200 Euro, di cui 81.000 Euro per non

specificate consulenze. In tale struttura potranno trovare spazio fino a 25 bambini e sarà progettata in maniera da prestarsi ad usi diversi, adducendo un incremento di spazi collettivi pubblici ed un aumento di dotazione di verde pubblico urbano. Tale progetto afferma che utilizzerà materiali e tecniche ecocompatibili e i principi della bioedilizia.

La spesa di 542.365 Euro per la realizzazione di laboratorio sociale di quartiere in Vico dietro il Coro delle Vigne 30/32r (numerazione peraltro errata, in quanto inesistente). L'idea forza del progetto è indicata come quella di rompere l'isolamento e insediando nel territorio "nuovi attrattori". Infatti, il laboratorio socio-culturale Maddalena "che sarà gestito in una logica di auto sostenibilità degli utilizzatori nasce come luogo proprio delle plurime risorse del territorio, ma anche come luogo d'incontro e dialogo con gli attori istituzionali e della città".

Per interventi "minori" di riqualificazione e di mobilità è poi prevista la spesa di ulteriori 2.216.500 Euro di cui 54.000 Euro di consulenze, delle quali non si conosce l'effettiva esigenza.

RILEVATO INOLTRE CHE

contemporaneamente il Comune ristruttura Palazzo Grillo, in Piazza delle Vigne 4, di proprietà Arte, per funzioni collettive volte a creare attrattività nel sito e precisamente: al piano terra funzioni commerciali (in un momento in cui gli esercenti chiudono, quali prospettive commerciali possono esserci in questa struttura, ci si chiede), ai piani nobili la Fondazione De Andrè, ai piani superiori un non meglio precisato "uso ricettivo"

INTERPELLA LA S.V.

Per quale ragione non abbia ritenuto necessario

Un preventivo passaggio di un programma così oneroso e fortemente discutibile in Consiglio Comunale;

INOLTRE

Se non consideri contraddittorio acquisire nuovi immobili a cifre considerevoli, nel momento stesso in cui la sua Giunta è impegnata in un processo di svendita del patrimonio immobiliare comunale;

Se in un contesto economico e sociale come l'attuale è necessario ricorrere a consulenze per un totale di 135.000 Euro e per conoscere se i relativi contratti sono stati stipulati in funzione di mancanza di personale competente all'interno della Civica Amministrazione;

Se questa ricerca di spazi pubblici da riempire con contenuti qualitativamente dubbi non riveli in realtà una mancanza di programmazione strategica e se meglio non sarebbe, nell'ipotesi di voler a tutti i costi rilevare nuove proprietà, una destinazione effettivamente pubblica per creare nuovi spazi abitativi o una più decorosa ed efficiente per la Polizia Municipale della Maddalena, rispetto all'infelice Piazzetta dei Greci;

Se si considera coerente con la denuncia pubblica di una riduzione degli introiti derivanti dall'ICI, uno sperpero di denaro pubblico per decine di milioni di Euro;

Se i nuovi spazi acquisiti saranno poi assegnati ai soliti amici (da Don Gallo all'Arci per passare attraverso i Centri Sociali)

Firmato: Bernabò Brea (G. Misto)

In data: 5 novembre 2008"

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Nel quadro del programma operativo regionale il Sindaco e la Giunta hanno presentato una serie di progetti integrati in diverse parti della città per importi molto elevati. Il Consiglio Comunale, come possiamo dedurre da questo ordine del giorno e dagli ordini del giorno di precedenti Consigli di proposte di Giunta comunale ne vede veramente pochi, tuttavia la Giunta si permette di impegnare il Comune di Genova - perché è vero che sono proposte ma credo che poi alla proposta seguirà da parte della Regione il consenso! - per milioni e milioni di euro. Evidentemente siamo una città molto ricca!

Per esempio per Molassana abbiamo presentato un progetto di 12 milioni di euro; per Sestri quasi 18 milioni; Sampierdarena quasi 13 milioni; San Teodoro 11 milioni; Prà Marina 12 milioni; per il centro storico, oggetto della mia interrogazione, altri 12 milioni. Di questi importi, se non sbaglio, i due terzi sono a carico della Regione e un terzo circa a carico del Comune di Genova. Io credo che progetti di questa portata dovrebbero essere presentati al Consiglio o perlomeno dovrebbero arrivare in Commissione Consiliare. E' inaccettabile che si portino avanti progetti di questo genere senza aver sentito il Consiglio Comunale: anche se sicuramente esisterà una competenza della Giunta credo che quando si parla di cifre così elevati e di interventi così importanti nel tessuto cittadino si debba informare il Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il centro storico, intervento che io contesto assolutamente!, sono 12 milioni e 600 mila euro di cui 3 milioni e 628 mila a cura del Comune di Genova. Io non so i fondi regionali da dove provengano, se dall'Europa o altro, ma anche se vengono dall'Europa sono soldi che il contribuente tira fuori di tasca sua, quindi dovrebbero essere "ragionati".

Nel centro storico ci permettiamo nuovamente di intervenire in maniera assolutamente discutibile: ad esempio si acquista il palazzo ex Telecom di Piazza Superiore di Pellicceria per insediare un centro culturale polivalente e creare "Scuola degli antichi Mestieri e Città dei Mestieri di Genova".... ma il centro storico ha bisogno di altre cose!

Poi si acquista un corpo basso tra via della Maddalena e vico della Rosa, l'immobile viene ristrutturato e viene creato un giardino pensile: noi non siamo in grado di dare un minimo di manutenzione agli spazi verdi della nostra città però andiamo a creare un giardino pensile alla Maddalena! Ma ci rendiamo conto della situazione in cui versa la Maddalena?

Altro intervento la realizzazione di "Laboratorio Sociale di quartiere" in vico Dietro i Coro delle Vigne! Ma che significano queste parole? Il comune potrebbe acquistare ma acquistare per aprire uffici comunali, ad esempio! E' stato un delitto commesso dalle precedenti Giunte Pericu "deportare" al Matitone la maggior parte dei dipendenti comunali, svuotando così di potenziali clienti il centro storico e dandogli così un colpo gravissimo dal punto di vista economico.

Si propone questo laboratorio sociale "come luogo proprio delle plurime risorse del territorio e anche come luogo di incontro e dialogo con gli attori istituzionali della città"..... ma è pieno di prostitute e di spacciatori! Prima recuperiamo sotto il profilo della sicurezza! E' inutile che facciamo queste sceneggiate che costano un patrimonio alla città!

Non parliamo poi delle consulenze: in questo progetto sono previste 135 mila euro di consulenze... possibile che non ci fossero le competenze all'interno della civica amministrazione?"

ASSESSORE MARGINI

"La si può pensare in un modo diverso, consigliere Bernabò Brea, penso che la cosa che lei solleva se fosse stata avanzata per tempo, essendo un bando pubblico quello cui abbiamo risposto, si poteva forse discutere. Il fatto che i POR fossero uno strumento di intervento su finanza comunitaria che riguardava alcuni quartieri della città ovviamente ci permetteva di intervenire; non credo che ci siano problemi a rifare un ragionamento.

Però mi pare che la questione fosse questa: i POR erano uno strumento di finanziamento della Commissione Europea che interveniva fondamentalmente per il risanamento ambientale, per il risanamento strutturale dei quartieri e di alcune Circoscrizioni.

Immaginavo che il consigliere Bernabò Brea ci dicesse che siamo stati bravi perché abbiamo avuto il finanziamento di alcune importanti realtà: ci è stato finanziato per le cifre richieste Prà, per completare la fascia di rispetto, un pezzo significativo della Valbisagno, Sampierdarena e il centro

storico. Siamo così *cattivi* che la commissione regionale non solo ci ha finanziato quattro POR su sei ma ha anche usato una premialità su questi POR per cui le cifre a cui lei faceva riferimento sono più estese. C'è stata una delibera della Regione Liguria (che se lei mi chiedeva le facevo avere!) in cui stava scritto che oltre ai finanziamenti abbiamo avuto anche una premialità per alcune opzioni.

La strategia che abbiamo seguito sui POR è il recupero ambientale, una focalizzazione particolare nelle zone era più forte ed una integrazione per recuperare a funzioni produttive molte realtà. Ovviamente abbiamo anche fatto una azione che credo sia significativa anche perché in alcuni quartieri particolarmente critici - penso al Campasso - vengono aperte scuole e cose di questo tipo. I soldi sono della Commissione Europea, il nostro co-finanziamento è del 20% e sono ammesse a co-finanziamento anche le opere che abbiamo già finanziato con finanza nostra e che sono contenute nel Piano Triennale.

Per cui abbiamo movimentato grossomodo 40 milioni di euro con un impegno del Comune di Genova, aggiuntivo a quello che abbiamo, che al massimo arriverà a 5 milioni di euro.

Iniziano a questo punto le cose su cui si può eventualmente discutere, però io ho sempre pensato che alla Maddalena occorresse costruire una struttura forte. Alla Maddalena c'è questo vecchio palazzo Telecom, chiuso da molti anni, e che è un elemento che produce degrado. Si è pensato in quel palazzo di costruire una serie di strutture di servizio che aiutano a portare nel centro storico nuove competenze e nuovi elementi di vivibilità perché il centro storico, potenziato di queste cose, secondo me diventa un qualcosa di diverso. Per questo abbiamo pensato alla Città dei Mestieri, abbiamo pensato alle tecnologie legate al sapere, abbiamo pensato anche ad una azione per recuperare vecchie attività.

Ovviamente comprando il palazzo abbiamo pensato a quello che si chiama "incubatore tecnologico" per collocare lì anche una serie di imprese. Io credo che nella situazione in cui il centro storico si trova abbia bisogno di qualche attrattore forte.

A me in realtà l'idea piace molto l'idea di recuperare nel centro storico in uno dei posti più degradati per dare spazio ai giovanissimi: abbiamo pensato ad una cosa in cui vengano presi i bambini, quindi una scuola materna ed un asilo nido dove ci sia anche uno spazio verde. Mi pare infatti che questa sia una dell'esigenze di fondo del centro storico.

Abbiamo collocato in vico della Rosa una struttura sociale che ovviamente abbia anche uno spazio aperto. Ovviamente se qualcuno va in Sarzano si accorge che ci sono alcuni giardini aperti di cui la gente fruisce e che hanno notevole successo.

Abbiamo poi voluto costruire un laboratorio e strutture in cui varie società che agiscono nel sociale potessero raccordarsi e avere lì un punto di

riferimento: è per questo che ad esempio abbiamo pensato all'ambulatorio internazionale "Città Aperta".

Quando ho visto questa interpellanza ho pensato che il consigliere volesse risposte su un'altra cosa. Noi abbiamo tempi molto stretti e criticità in questo programma per cui dobbiamo chiudere tutto in un arco temporale molto breve, quindi pensavo che il consigliere mi chiedesse come pensiamo di riuscire a fare gli acquisti degli immobili, a diventarne proprietari, a fare le varianti urbanistiche che occorrono, riuscendo a stare nei tempi. Questo è quello che pensavo preoccupasse il consigliere!

Secondo me alla Maddalena fare una scuola, un incubatore e un centro di iniziativa che richiami gente da fuori è una cosa molto positiva; fare un punto in cui le varie associazioni agiscono mi sembra positivo, per cui pensavo che semmai il consigliere ci accusasse di essere troppo ambiziosi. Faccio un esempio: il palazzo di cui parlo è frazionato in molte proprietà per cui se lei mi chiedeva se pensavamo di farcela nei tempi a realizzare il progetto non mi sarei affatto stupito!

Io sono molto convinto dei contenuti del progetto mentre vedo maggiormente il rischio che non sia realizzabile per inciampi eventuali, e pensavo che la domanda fosse: "ma se c'è un inciampo cosa fate?"....
INTERRUZIONI la differenza tra me e lei è che se io inciampo, inciampiamo assieme, se lei inciampa inciampa da solo ma la sostanza è che dobbiamo risolvere il problema delle persone.

Forse questa interpellanza aveva più senso discuterla qualche settimana fa quando potevamo ancora apportare correzioni al progetto, però il problema è che alcune cose sono attuali in un determinato momento, mentre altre sono attuali sempre, per altre infine se si perde la battuta si resta fuori dai giochi: in questo caso le posso dire che le cose sono complicate, le scelte io le condivido ma nello stesso momento mi rendo conto della difficoltà di attuarle.

Prima di concludere voglio sottolineare che l'attività sociale che viene prevista non ha nulla a che fare con i centri sociali".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Devo ringraziare dei ringraziamenti... perché ci tenevo dopo gli insulti che ho ricevuto oggi da parte del collega! Ora mi sento meglio!

Io veramente ho presentato questa interpellanza a novembre, poi la sfortuna ha voluto che ne parlassimo solo oggi. Resta il fatto che progetti di questa portata non ha visto coinvolto il Consiglio Comunale; i colleghi sono contenti lo stesso, mi fa piacere per loro, ma io credo che in questo la Giunta ha mancato ma ugualmente ha mancato il Consiglio perché, come dice lei, andava posto il problema in maniera corale.

Per quanto riguarda l'intervento della Maddalena il problema non è creare nuovi contenitori: nel centro storico va messo qualcosa che crei energia, movimento, anche solo uffici comunali che portano gente! Questi incubatori non servono assolutamente niente! Io per la stima che ho per lei e per il bene di Genova spero che lei vinca la sua scommessa sul centro storico, ma ho l'impressione che questi interventi siano solo milioni e milioni buttati dalla finestra".

CLXXI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:
INTERPELLANZA 00817/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, DELPINO BRUNO, IN MERITO A INTITOLAZIONE SITO CITTADINO A PAOLO DANEO.

CLXXII INTERPELLANZA 00826/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO SPERIMENTAZIONE "PENNE OTTICHE" DA PARTE DELLA P.M.

"Il sottoscritto Stefano Balleari, Consigliere Comunale del Gruppo di Forza Italia;

RISAPUTO che alcuni anni or sono fu fatta intraprendere alla Polizia Municipale genovese, la sperimentazione delle cosiddette "penne ottiche" per il rilevamento di infrazioni al Codice della Strada quali il divieto di sosta;

TENUTO CONTO CHE la sperimentazione delle "penne ottiche" fu intrapresa soltanto da alcune Sezioni operative;

RILEVATO CHE da quando detta sperimentazione partì nulla più si è saputo in merito all'uso degli strumenti citati da parte degli operatori della Polizia Municipale;

RISAPUTO CHE, ad oggi, l'uso delle "penne ottiche" pare persista soltanto da parte del Reparto Automezzi della Polizia Municipale;

INTERPELLA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio - entro il mese di Febbraio 2009 - circa:

le motivazioni che indussero alla sperimentazione delle "penne ottiche" da parte della Polizia Municipale e le spese preventivate per l'operazione;

quale fu, ai tempi, il parere dei sindacati e degli operatori in merito a detta sperimentazione;

le risultanze della sperimentazione stessa da parte degli operatori della Polizia Municipale, soprattutto in relazione ai benefici operativi apportati dall'uso di detta strumentazione;

i costi, infine, consuntivi, sopportati dalla Civica Amministrazione per la sperimentazione in questione e le prospettive d'uso, allo stato dei fatti, di detta strumentazione.

Firmato: Balleari (FI)

In data: 3 Dicembre 200"

BALLEARI (F.I.)

"L'interpellanza riguarda la Giunta solo marginalmente in quanto riguarda un provvedimento della Giunta precedente secondo cui fu stabilito di dotare di penne ottiche il corpo dei Vigili Urbani. Questo fu un esperimento di cui però non si hanno più tracce. Io ho chiesto alla Polizia Municipale, forse è rimasto in dotazione di qualche settore automobilistico, ma non si sa per certo anche perché mi dissero che queste penne ottiche soffrivano l'umidità.

L'unica cosa che mi premeva sapere se questo esperimento ha dato risultati effettivi e quale è stato il costo dell'operazione, perché presumo ci sia stata una gara".

ASSESSORE SCIDONE

"In effetti non ho notizie dirette ma mi sono fatto fare una relazione dagli uffici.

Questa fornitura di penne ottiche rientrava nella gara che era stata fatta a suo tempo per tutta la procedura relativa alle notifiche delle sanzioni amministrative. Quindi all'interno di questa gara una delle ditte come elemento di valore aggiunto che qualificava la propria offerta, aveva inserito la possibilità di utilizzare per la compilazione dei verbali queste penne ottiche. Dove era il vantaggio di avere la penna ottica? il contenuto del verbale, scritto con questa penna su particolare carta, poteva essere immediatamente recepito dalla ditta che doveva poi fare tutte le procedure; in questo modo si eliminava un passaggio cartaceo e il "data entry" da parte della ditta di tutti gli elementi costituiti del verbale.

Per queste penne ottiche quindi non ci fu un costo diretto aggiuntivo del Comune di Genova perché faceva parte dell'offerta per l'interno appalto. Le penne ottiche vennero sperimentate alla Sezione di San Teodoro, all'autoreparto dove ogni vigile è stato nominalmente dotato di questa penna che gli appartiene come l'arma e tutte le attrezzature individuali.

Con il tempo la ditta che aveva dato questo elemento qualificante aggiuntivo non ha comunque mai utilizzato i vantaggi dati dalla penna ottica per cui, finito l'esperimento e visto che per noi compilare il verbale normalmente o con la penna ottica era la stessa cosa, non abbiamo ritenuto di usare questa procedura nonostante si sia data la penna ottica a tutti i vigili.

Pertanto le penne sono lì, sono ferme e sono utilizzate solo dall'autoreparto ma dall'altra parte non c'è chi nella ditta ne sfrutti i benefici, per cui per noi è come usare una qualsiasi penna".

BALLEARI (F.I.)

"Ringrazio l'assessore, sono soddisfatto del fatto che non abbia costituito un aggravio sulle spese pubbliche".

CLXXI RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:
INTERPELLANZA 00868/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A INTERVENTI URGENTI SU STRADE E VICOLI DEL CENTRO STORICO.
INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA.
INTERPELLANZA 00423/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO SERVIZIO NAVE BUS

CLXXIII INTERPELLANZA 00557/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO RISTRUTTURAZIONE PONTE MONUMENTALE.

"CONSIDERATO che, nell'ottica di una necessaria riqualificazione della via XX Settembre, si era progettato il risanamento del Ponte Monumentale, peraltro già ristrutturato in tempi recenti;

PRESO ATTO che, seppure i lavori si sarebbero dovuti concludere il 16 settembre 2006, questo importante manufatto continua ad essere impalcato da anni per cui, anziché di un "Ponte Monumentale", sarebbe più opportuno parlare di un "Monumento all'inefficienza e al degrado"; che, nello stato in cui si trova si vanifica quella parte di restauri già intrapresi;

SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere i motivi di questo grave ritardo e dell'interruzioni di ogni lavoro.

Firmato: De Benedictis (L. Biasotti)

In data: 24 aprile 2008".

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

"Assessore lei prima, rispondendo a Bernabò Brea, ha affermato che certe situazioni sono sempre storicamente attuali, e tra queste rientra certamente la ristrutturazione del Ponte Monumentale. Tempo fa esisteva un cartello con su scritto "termine dei lavori 16 settembre 2006", ma oggi ho fatto un piccolo sopralluogo e ho constatato che è sullo stesso cartello è scomparsa la data. Credo che il telone e l'impalcatura resisteranno ancora per poco, credo che il cantiere non sia in funzione, per cui chiedo a lei il motivo di questo grave ritardo e perché i lavori sono fermi.

Le chiedo però di non farmi tutta la storia che mi ha fatto partendo dal consorzio costituito il 2 luglio 2003, perché a me preme sapere come è adesso la situazione. Sono anche io al corrente del problema che riguardava l'appalto e il subappalto, ma sono convinto che ai cittadini importi sapere ora come è la situazione. Io sono tra quelli".

ASSESSORE MARGINI

"Spesso io faccio la storia di una situazione perché sono considerato la memoria storica di questa Giunta per cui racconto quello che so!

C'era un percorso che si è interrotto. Come lei sa per i mosaici di via XX Settembre e per il restauro del Ponte Monumentale si pensava ci fosse un meccanismo che scambiava pubblicità con lavori e permettesse di affrontare il problema: i lavori venivano praticamente eseguiti a tranche con i soldi che provenivano dalla pubblicità.

Il punto debole di questa cosa era il fatto che in realtà nel consorzio c'era un gruppo di imprese e queste imprese facevano i lavori in proprio senza gara. Questo meccanismo che volevamo riprendere si è interrotto, per cui penso sia abbastanza probabile che non si riesca a riprendere e che noi dobbiamo intervenire con finanza comunale per portare a termine i lavori. Pertanto la fonte si è essiccata e abbiamo il problema di finire i lavori. Ovviamente è una priorità che dovremo iscrivere nei nostri obiettivi.

Per cui se lei mi chiede se abbiamo il quadro preciso di quando possano finire gli interventi sul Ponte Monumentale la mia risposta è no".

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

"Assessore, prendo atto della sua sincerità, però facciamo qualcosa, abbiamo già fatto un buco nell'acqua con il monumento di Quarto per cui ci doveva essere una ristrutturazione eccellente ma in realtà abbiamo sbaraccato tutto in quattro e quattr'otto! Il suo collega, assessore Tiezzi, oggi cercava risposte per fare "Caricamento – beach", ecc... quindi troviamo qualcosa per portare avanti questo lavoro e poter finalmente levare la rumenta che pende dal Ponte Monumentale".

CLXXIV

INTERVENTO PER FATTO PERSONALE DEL
CONSIGLIERE BERNABÒ BREA.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Io volevo intervenire per fatto personale con il collega Anzalone, però non è presente in aula quindi chiedo di intervenire nella prossima seduta di Consiglio Comunale".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Certamente le darò la parola nel prossimo Consiglio. Auguro buona Pasqua a tutti i colleghi e a tutti coloro che permettono il buon svolgimento del nostro lavoro".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

7 APRILE 2009

CLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS, GRILLO G., AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN
MERITO A "SPIAGGIA A CARICAMENTO"1

BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	1
DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI).....	2
GRILLO G. (F.I.).....	2
ASSESSORE TIEZZI	3
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	3
DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI).....	4
GRILLO G. (F.I.).....	4

CLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BASSO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO
IN CUI VERSA LA SEGNALATICA STRADALE ORIZZONTALE.....4

BASSO (F.I.).....	4
ASSESSORE CORDA	5
ASSESSORE SCIDONE.....	6
BASSO (F.I.).....	6

CLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI LO GRASSO E PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
ULTERIORI SVILUPPI RELATIVI A SPORTELLO FRONT-OFFICE
DELLA DIREZIONE POLITICHE DELLA CASA AL MATITONE – 17°
PIANO. 7

LO GRASSO (ULIVO).....	7
PRATICÒ (A.N.).....	9
ASSESSORE SCIDONE.....	9
LO GRASSO (ULIVO).....	10
PRATICÒ (A.N.).....	10

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, BERNABÒ BREA, CENTANARO E GRILLO G, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIARIMENTI IN MERITO AD EVENTUALI PRESSIONI SU AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE PER INCREMENTARE LE MULTE.11

prima parte (la discussione riprenderà in pagine successive).....	11
DELLA BIANCA (F.I.).....	11
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	12
CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....	13
GRILLO G. (F.I.).....	13

CLXII COMUNICAZIONE DELLA SINDACO IN MERITO A SITUAZIONE LAVORATORI CARLO FELICE.14

prima parte (la discussione riprenderà in pagine successive).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE	14
SINDACO.....	14
CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....	15
DELLA BIANCA (F.I.).....	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	15
LO GRASSO (ULIVO).....	15
DELLA BIANCA (F.I.).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE	16

CLXIII ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN ABRUZZO.16

GUERELLO – PRESIDENTE	16
------------------------------------	-----------

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, BERNABO' BREA, CENTANARO E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A17

Seconda parte della discussione.....	17
ASSESSORE SCIDONE.....	17
DELLA BIANCA (F.I.).....	18
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	19
CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....	19
GRILLO G. (F.I.).....	19

CLXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PULIZIA APPALTI FF.SS.

CLXV RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO: PROPOSTA N. 00008/2009 DEL 19/02/2009 ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE REGIONALE 2 GENNAIO 2007 N. 1 "TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO" COMPORTANTE CONTESTUALE AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997, N. 36 E S.M.I.21

CLXVI PROPOSTA N. 00011/2009 DEL 05/03/2009 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI PER L'INSTALLAZIONE DI ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 GENNAIO 2005 N. 6.

22

GRILLO G. (F.I.)	22
CAMPORA (F.I.)	23
PIANA (L.N.L.)	23
MUROLO (A.N.)	24
ASSESSORE TIEZZI	24
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)	25
MUROLO (A.N.)	26
PIANA (L.N.L.)	27

CLXVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A LANCIO BOMBE-CARTA CONTRO LE SEDI DI ALCUNE REDAZIONI GIORNALISTICHE E VOLANTINI CONTRO LA SIGNORA SINDACO. .32

prima parte (la discussione riprendera' in pagine successive)	32
GUERELLO – PRESIDENTE	32
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)	33
GUERELLO – PRESIDENTE	33
PIANA (L.N.L.)	33
DELLA BIANCA (F.I.)	33
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)	33
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	34
MUROLO (A.N.)	34
FARELLO (P.D.)	34
GUERELLO – PRESIDENTE	35
PIANA (L.N.L.)	35

CLXII COMUNICAZIONE DELLA SIGNORA SINDACO IN MERITO A SITUAZIONE DEL CARLO FELICE.....36

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	36
GUERELLO – PRESIDENTE	36

SINDACO	36
CLXVIII APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 14/10/2008 AL 22/12/2008.	37
GUERELLO – PRESIDENTE	37
CLXVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A LANCIO BOMBE-CARTA CONTRO LE SEDI DI ALCUNE REDAZIONI GIORNALISTICHE E VOLANTINI CONTRO LA SIGNORA SINDACO. .	37
SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	37
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	38
GUERELLO - PRESIDENTE	38
PIANA (L.N.L.)	38
DELLA BIANCA (F.I.)	39
LO GRASSO (ULIVO)	39
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	40
MUROLO (A.N.)	40
LECCE (P.D.)	41
GAGLIARDI (F.I.)	42
SCIALFA (I.D.V.)	43
ANZALONE (I.D.V.)	44
CECCONI (F.I.)	45
CLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G. E LECCE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROGETTO DI RESTYLING PER LE FACCIATE DI CORNIGLIANO.	45
GRILLO G. (F.I.)	45
LECCE (P.D.)	46
SINDACO	46
GRILLO G. (F.I.)	48
LECCE (P.D.)	48
CLXIII COMMEMORAZIONE VITTIME TERREMOTO IN ABRUZZO E COMUNICAZIONE DELLA SINDACO IN MERITO A INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ DELLA P.A. AI TERREMOTATI	48
SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	48
SINDACO	48
CLXX INTERPELLANZA 00796/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A PROGETTO INTEGRATO AMBITO MADDALENA – CENTRO STORICO.	50
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	52

ASSESSORE MARGINI	53
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	55
CLXXI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: INTERPELLANZA 00817/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, DELPINO BRUNO, IN MERITO A INTITOLAZIONE SITO CITTADINO A PAOLO DANE0.	56
CLXXII INTERPELLANZA 00826/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO SPERIMENTAZIONE "PENNE OTTICHE" DA PARTE DELLA P.M.	56
BALLEARI (F.I.)	57
ASSESSORE SCIDONE.....	57
BALLEARI (F.I.)	58
CLXXI RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: INTERPELLANZA 00868/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A INTERVENTI URGENTI SU STRADE E VICOLI DEL CENTRO STORICO. INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA. INTERPELLANZA 00423/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO SERVIZIO NAVE BUS.....	58
CLXXIII INTERPELLANZA 00557/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO RISTRUTTURAZIONE PONTE MONUMENTALE.....	58
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI).....	59
ASSESSORE MARGINI	59
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI).....	60
CLXXIV INTERVENTO PER FATTO PERSONALE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA.....	60
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	60
GUERELLO – PRESIDENTE	60